

Entre mots et marbre

Les métamorphoses d'Auguste

textes édités par Sabine LUCIANI
avec la collaboration de Patricia ZUNTOW



ScriptaAntiqua ⁸²

Ausonius



Entre mots et marbre.
Les métamorphoses d'Auguste



Illustration de couverture :

Camée d'Auguste

Vers 25 a.C. ; XIV^e siècle (monture).

Sardonyx à deux couches ; monture en argent doré, saphirs,
quartz, perles.

H. 4,9; l. 4; ép. 6 cm

Trésor royal de l'abbaye de Saint-Denis, 1534

Paris, Bibliothèque nationale de France, département des
Monnaies, Médailles et Antiques. Babelon 234

Ausonius Éditions
— Scripta Antiqua 82 —



Entre mots et marbre.
Les métamorphoses d'Auguste

*textes édités par Sabine Luciani,
avec la collaboration de Patricia Zuntow*

*Cet ouvrage a été publié avec le soutien
du Centre Paul-Albert Février
(TDMAM, UMR 7297, Aix-Marseille Université - CNRS)*

— Bordeaux 2016 —

Notice catalographique :

Luciani, S. (2016) : *Entre mots et marbre. Les métamorphoses d'Auguste*, Scripta Antiqua 82, Bordeaux.

Mots clés : Auguste, Rome, Louvre, principat, littérature latine, poésie, historiographie, changement politique, propagande, censure, liberté

AUSONIUS

Maison de l'Archéologie

F - 33607 Pessac cedex

<http://ausoniuseditions.u-bordeaux-montaigne.fr>



Directeur des Publications : Olivier Devillers

Secrétaire des Publications : Célia Joseph

Graphisme de Couverture : Stéphanie Vincent Pérez

Tous droits réservés pour tous pays. La loi du 11 mars 1957 sur la propriété littéraire et intellectuelle interdit les copies ou reproductions destinées à une utilisation collective. Toute représentation ou reproduction intégrale ou partielle faite par quelque procédé que ce soit sans le consentement de l'éditeur ou de ses ayants droit, est illicite et constitue une contrefaçon sanctionnée par les articles 425 et suivants du Code pénal.

© AUSONIUS 2016

ISSN : 1298-1990

ISBN : 978-2-35613-35613-151-5

Achévé d'imprimer sur les presses

de l'imprimerie Gráficas Calima

Avenida Candina, s/n

E - 39011 Santander

Février 2016

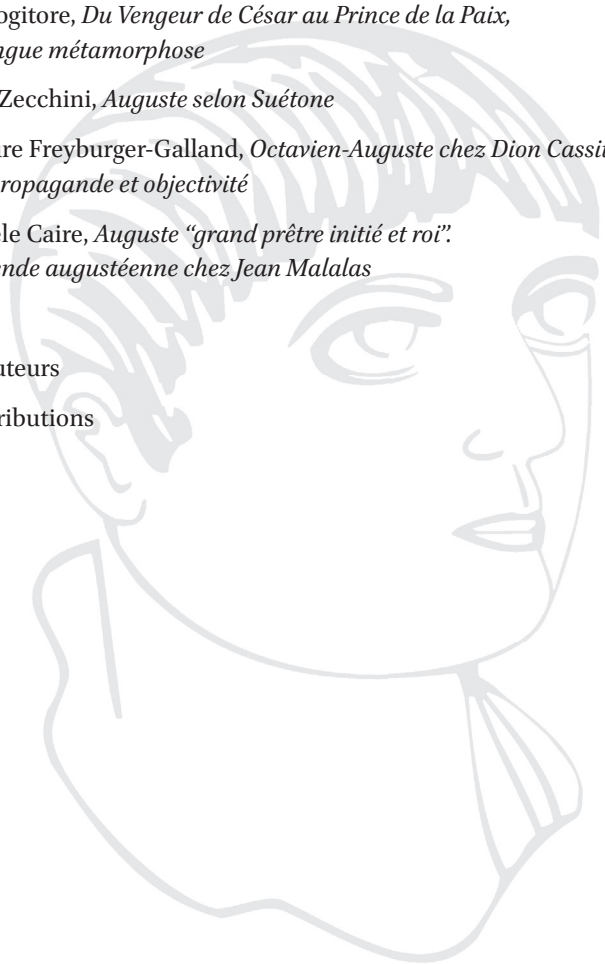
Carlos Lévy, <i>Préface</i>	07
Sabine Luciani, <i>Introduction. Auguste en Mots. Le princeps au miroir de la littérature</i>	11
Cécile Giroire et Daniel Roger, <i>Auguste à Paris</i>	19
1. Biographie, littérature et politique	
John Scheid, <i>Les "Hauts faits du Divin Auguste". Texte littéraire ou bilan politique ?</i>	39
Francesca Rohr Vio, <i>Le nozze di Augusto tra azione politica et strategie propagandistiche</i>	53
Marie Ledentu, <i>Auguste et ses Res Gestae mis en mots par Properce : un regard élégiaque sur le principat</i>	67
2. <i>Inmania Caesaris acta condere.</i> Regards poétiques sur le principat	
Philippe Le Doze, <i>Vox Apollinis / Vox Augusti : liberté d'inspiration des poètes et principat augustéen</i>	85
Damien Patrick Nelis, <i>Qu'y a-t-il dans un nom ? Technique poétique et histoire contemporaine dans les Géorgiques de Virgile</i>	105
Bénédicte Delignon, <i>Le Prince et les bonnes mœurs : la restauration du mos maiorum dans les Odes érotiques d'Horace</i>	119
Hélène Casanova-Robin, <i>Chanter l'origine de Rome dans les Métamorphoses d'Ovide</i>	135
3. Écrire l'histoire sous Auguste	
Paul Marius Martin, <i>L'écriture de l'histoire sous Auguste : une liberté surveillée</i>	149

Bernard Mineo, <i>Tite-Live et Auguste</i>	165
Olivier Devillers, <i>Octave comme modèle politique universel.</i> <i>Remarques sur le thème de la famille et des amis chez Nicolas de Damas</i>	181

4. Auguste jugé par l'histoire

Isabelle Cogitore, <i>Du Vengeur de César au Prince de la Paix,</i> <i>une longue métamorphose</i>	195
Giuseppe Zecchini, <i>Auguste selon Suétone</i>	209
Marie-Laure Freyburger-Galland, <i>Octavien-Auguste chez Dion Cassius :</i> <i>entre propagande et objectivité</i>	219
Emmanuèle Caire, <i>Auguste "grand prêtre initié et roi".</i> <i>La légende augustéenne chez Jean Malalas</i>	229

Liste des contributeurs	245
Résumé des contributions	249
Abréviations	255
Index Nominum	257
Index Locorum	263
Bibliographie	277



Le nozze di Augusto tra azione politica e strategie propagandistiche

Francesca Rohr Vio*

Nei primi mesi del 38 a.C. si celebrarono le nozze tra Ottaviano e Livia. A concedere la matrona in sposa, assumendo le funzioni del padre morto a Filippi, fu Tiberio Claudio Nerone, marito di Livia dal 43 a.C. La coppia aveva già un figlio, Tiberio, e ne attendeva un secondo, Druso Maggiore. I pontefici, interpellati da Ottaviano, dichiararono la liceità del matrimonio: la paternità del nascituro si poteva attribuire con sicurezza al primo marito. La documentazione antica non consente una ricostruzione certa di alcuni aspetti dell'evento, assai discussi dalla critica: la data precisa delle nozze¹, la natura giuridica dell'unione², la celebrazione di un preliminare fidanzamento e la sua cronologia³. La tradizione presenta anche incongruenze interne, esito del maturare già *in rebus* di un'accesa polemica sull'avvenimento: le fonti, infatti, latrici di due interpretazioni parzialmente antitetice, divergono in particolare nella definizione del ruolo assunto da Nerone e, di conseguenza, della natura dell'iniziativa ottavianea: alcuni storici rappresentano il matrimonio come l'esito di un'azione di forza di Ottaviano, che grazie alla sua influenza politica sottrasse la moglie a Nerone⁴; diversamente altri testimoni attestano la favorevole disposizione del primo marito di Livia⁵. Quest'ultima è la lettura dei fatti accreditata da Ottaviano e codificata nell'*Autobiografia*⁶; la versione a

* Università Ca'Foscari Venezia.

1 D.C. 48.43.1 data al 38 a.C. Il 17 gennaio è menzionato nei *Fasti Verulani* come *feriae* decretate dal senato per l'anniversario delle nozze: *InscrIt*, XIII, 2.22. Sul documento Radke 1958, *s.u.* Verulae. Secondo la tradizione Livia si sposò incinta di sei mesi; tuttavia Suet., *Claud.*, 11.3 e D.C. 40.5.1 testimoniano che Druso nacque lo stesso giorno di Antonio, il 14 gennaio: Carcopino 1929a, 225-236 ritiene quindi che Livia si sia sposata dopo tre giorni dal parto. Vd. anche Carcopino 1929b, 147-148. Secondo Radke 1978, 211-213 Claudio faceva invece riferimento a un diverso sistema calendariale; un'iscrizione frammentaria di Spello (*AE* 1977, 247 = 1981, 316) sembra datare la nascita di Druso in marzo-aprile. Su tale matrimonio vd. Fraschetti 1994, 128.

2 Il coinvolgimento di Nerone si imponeva perché il matrimonio tra lui e Livia era *cum manu* secondo Flory 1988, 347; diversamente Huntsman 2009, 147-149 ipotizza fosse *sine manu*; Tiberio era forse divenuto tutore della donna. Sulla natura giuridica delle nozze tra Livia e Ottaviano vd. infra n. 38.

3 Vd. Sumner 1967, 424-425 nota 1; Gagé 1977, 166; Suerbaum 1980, 346-353; Vassileiou 1984, 45-52.

4 Suet., *Aug.*, 62.2; Tac., *Ann.*, 1.10.5; 5.1.2.

5 Vell. 2.79; 2.94.1; Suet., *Tib.*, 4.3; D.C. 48.34.3; 48.44.1-4; Aur. Vict., *Caes.*, 1.23.

6 Vell. 2.79.2; 2.94.1 intende trasmettere una memoria positiva del padre di Tiberio; vd. Flory 1988, 346; D.C. 48.44.3-4 cita l'*Autobiografia*; vd. Freyburger & Roddaz 1994, 100 n. 40.

lui ostile pare recepire, invece, la propaganda di Marco Antonio⁷ che attaccò il collega con pamphlet, lettere, *rumores* diffusi per manipolare gli umori del popolo⁸. Tali materiali furono utilizzati dalle fonti latrici dell'interpretazione più critica delle nozze del 38 a.C. La contestazione della condotta nella vita privata, e in particolare nella dimensione amorosa, rappresenta, del resto, uno dei temi sui quali dopo gli accordi di Brindisi Antonio e Ottaviano promossero la reciproca delegittimazione. Antonio era bersaglio degli strali di Ottaviano per il suo ostentato legame adulterino con Cleopatra, oltraggio alla *Romana uxor* Ottavia e minaccia per l'alleanza politica con il collega triumviro, fondata su quell'unione e caldeggiata soprattutto dalle truppe. Analoghe critiche erano mosse a Ottaviano, che si presentava, invece, come strenuo difensore del *mos maiorum*⁹. Svetonio, che recepisce la voce di Antonio, ricorda alcuni episodi contestati a Ottaviano forse in connessione con il suo legame con Livia. Il biografo testimonia come la moglie di un console – forse Livia – fu rapita da Ottaviano nel corso di un banchetto per poi fare ritorno presso i letti triclinari con il volto in fiamme e i capelli scarmigliati¹⁰. Nella prosecuzione della testimonianza Svetonio riferisce, fonte unica, di una cena¹¹, interpretata dalla critica come il festeggiamento per le nozze del giovane Cesare e di Livia per la coincidenza cronologica¹², la presenza di Ottaviano e il riferimento al banchetto come connesso alla vita sentimentale dei protagonisti¹³. Fu assai contestata e Antonio la menzionò nelle sue lettere; divenne soggetto di un componimento poetico anonimo, ma riconducibile all'entourage antoniano; e fu argomento polemico attraverso il quale il popolo stesso contestò Ottaviano, che offriva un sontuoso banchetto mentre Roma pativa la fame.

Antonio, dunque, attaccava Ottaviano per i suoi costumi; sembra, tuttavia, che nella polemica sulle nozze con Livia il triumviro d'Oriente ambisse a delegittimare il collega in un ambito più delicato, ovvero il valore politico di quel matrimonio, che ridefiniva la compagine delle *partes* attive sulla scena.

7 Tac., *Ann.*, 1.10.5; 5.1.2; 12.6.2. Tacito utilizza (vd. *Ann.* 4.34.5) le epistole di Antonio. Charlesworth 1933, 172-177. Nella memoria di Svetonio (*Aug.*, 62.2 testimonia che Ottaviano sottrasse Livia a Tiberio; *Tib.* 4.3 diversamente attesta che Tiberio concesse Livia spontaneamente) le due prospettive convivono: il biografo potrebbe aver utilizzato materiali delle scuole di retorica, in cui coesistevano interpretazioni alternative di una stessa questione: Flory 1988, 348. Possibile indizio dell'uso di una stessa fonte è il verbo *abducere*, che in Tacito figura solo in questo contesto mentre in Svetonio ricorre anche in altri passi su tematiche analoghe: *Aug.*, 69.1; *Cal.* 24.1; *Otho.* 3.1; *Dom.*, 10.2.

8 Delle missive si avvalsero Tacito (*Ann.*, 4.34.5) e Svetonio (*Aug.*, 69; 70). Suet., *Aug.*, 70.1-2 riporta sei versi anonimi intesi a contestare un banchetto offerto da Ottaviano: pamphlet polemico circolato in forma scritta e orale, fu opera di un intellettuale di rilievo, forse Asinio Pollione. Vd. infra.

9 Su tale polemica vd. Charlesworth 1933, 172-177.

10 Suet., *Aug.*, 69.1 su cui vd. Carter 1982, 190-191. Per l'identificazione in Livia, Carcopino 1958, 74; *contra* Suerbaum 1980, 339 n. 30 per lo status di console del marito tradito.

11 Suet., *Aug.*, 70.1-2.

12 Datano al 39-38 a.C. Carter 1982, 191-192 e Huntsman 2009, 151-153, che considera anche il 36 a.C., tempo di carestia in cui Ottaviano ottenne di organizzare annualmente un banchetto nel tempio di Giove Capitolino.

13 Per Cresci Marrone 2002, 25-33, l'interpretazione della cena come occasione per nuovi adulteri tra numi (i convitati avevano assunto sembianze di dei per cui Zanker 1989, 48-58) non osta alla sua identificazione con il banchetto di nozze, non adulterine ma percepite come tali per l'avanzata gravidanza di Livia.

Livia, per sangue e per matrimonio, era espressione dell'antica nobiltà romana. Il padre, Marco Livio Druso Claudiano, apparteneva per nascita alla famiglia dei Claudii, era stato adottato da un Livio Druso, probabilmente il tribuno della plebe del 91 a.C.¹⁴. Anche il marito, Tiberio Claudio Nerone, apparteneva alla *gens* Claudia; attraverso le nozze Claudiano aveva ricollocato nella sua famiglia di origine la figlia, che manteneva memoria della prestigiosa adozione del padre nel nome Livia Drusilla¹⁵. La donna aveva sposato Nerone tra il 44 e il 43 a.C.¹⁶. Padre e marito avevano entrambi assunto posizioni politiche diverse nel tempo. Il primo, dopo una momentanea vicinanza a Cesare¹⁷, si schierò con i cesaricidi, fu proscritto e morì suicida a Filippi¹⁸. Analogamente Nerone, che dopo Farsalo aveva sostenuto Cesare¹⁹, dal 44 a.C. mantenne una sostanziale adesione alla causa della repubblica, avvicinandosi di volta in volta al leader presso il quale le sue istanze sembravano ricevere migliore accoglienza. Si schierò con Bruto e Cassio, intrattenendo ottimi rapporti con Cicerone; pretore nel 42 a.C., combatté a Perugia, condividendo la politica di Lucio Antonio, e dopo la sconfitta fu proscritto; in fuga con la moglie, non ottenne un'accoglienza adeguata al suo lignaggio presso Sesto Pompeo, nonostante i servigi in passato resi da suo padre al Magno e la parentela di Livia con il fratellastro Marco Livio Druso Libone, figlio di Lucio Scribonio Libone²⁰. Si trasferì allora in Grecia, sotto l'influenza di Antonio, e visse a Sparta, città legata

- 14 *CIL*, IX, 3660; *AE*, 1950, 241. Vd. Braccesi 2012. Sull'appartenenza ai Neroni o ai Pulcri e l'adozione vd. Huntsman 2009, 124 e 128-131.
- 15 Prima del matrimonio con Ottaviano, Livia utilizzava il nome Drusilla che in seguito non sopravvisse nella nomenclatura ufficiale ma solo in alcune iscrizioni greche; poi si fece chiamare *Livia Caesaris* e dopo il 27 a.C. *Livia Caesaris Augusti*; non risulta attestata la forma *Livia Neronis*: Huntsman 2009, 128 nota 24.
- 16 Certamente tra il 46 a.C., quando Livia compì dodici anni, e il 42 a.C., prima che suo padre morisse. Nel 46-45, tuttavia, Nerone si trovava in Gallia e il febbraio del 43 a.C. rappresenta il termine ultimo per il concepimento di Tiberio. Vd. Huntsman 2009, 138.
- 17 Claudiano appare nelle fonti per il 59 a.C., quando sposò la madre di Livia, Alfidia (Wiseman 1965, 333-334) o Aufidia (Linderski 1974, 463-480); Vd. *IGRRP*, IV, 983. Allora egli era legato a Publio Vatino, cesariano, e sperava in una missione ad Alessandria per Cesare (*Cic., Att.*, 2.7.3). Fu pretore forse nel 55 a.C., di certo nel 50 a.C. Nel 54 a.C. fu accusato di *praevaricatio* (*Cic., Att.*, 16.5; *Tac., D.* 21.2) e difeso da Cicerone (*Cic., Att.*, 15.9; *Q. Fr.*, 2.16.1-3). Nel 50 a.C. presiedette una *quaestio* sull'applicazione della *lex Scantinia* (*Cic., Fam.*, 8.14.4). Dopo Munda ricorre di frequente nell'*Epistolarium* di Cicerone (*Cic., Att.*, 12.21.2; 22.3; 23.3; 25.2; 31.2; 33.1; 37.2; 38.2; 39.2; 41.3; 44.2; 13.26.1). Sul personaggio vd. Broughton 1952, II, nr. 19.
- 18 Nel 43 a.C. sostenne l'attribuzione a Decimo Bruto di due legioni: *Cic., Fam.* 11.19.1. Per la proscrizione e la morte vd. Vell. 2.71.3; 75.3; *D.C.* 48.44.1. Cfr. Hinard 1985, 485-486.
- 19 Nel 54 a.C. Nerone aveva conteso a Gaio Memmio, poi risultato vincitore, e a Marco Antonio il ruolo di accusatore di Gabinio, sostenitore di Pompeo, per la sua gestione della provincia di Siria. Fu pretore nel 42 a.C. Nel 48 a.C. si avvicinò a Cesare: si arruolò come suo questore e assunse il comando della flotta di Alessandria (*Bell. Alex.*, 25.3; *Suet., Tib.*, 4.1; *D.C.* 42.40.6). Ottenne un sacerdozio di grado elevato. Nel 46 a.C. ebbe la responsabilità di fondare colonie al comando di Cesare nella Gallia Narbonense. Sul personaggio vd. Broughton 1952, II, nr. 254; cfr. Barrett [2002] 2006, 36.
- 20 Sul personaggio vd. Scheid 1975, 366.

ai Claudii, e da lì partì in seguito agli accordi di Miseno. Con lui Livia rientrò a Roma nel 39 a.C.²¹ e probabilmente dopo l'estate incontrò Ottaviano²².

Mediante le nozze con Livia, avallate da Nerone, Ottaviano scardinò gli equilibri di potere del dopo Filippi, quando il panorama politico registrava la contrapposizione tra la *pars* cesariana, controllata da Antonio anche in virtù del sostegno di autorevoli senatori²³, e la *factio* di Sesto Pompeo, che aveva aggregato a sé numerosi, accreditati, transfughi, fuggiti da Roma per le proscrizioni.

Premessa necessaria al matrimonio tra Livia e Ottaviano fu il ripudio di Scribonia. La rottura del vincolo con gli Scriboni definiva una precisa inversione di rotta: dopo aver perseguito l'alleanza con Sesto Pompeo²⁴, Ottaviano consentiva ad Antonio di tentare un'intesa con Sesto e tessava nuove alleanze, indebolendo nel contempo il 'pirata'²⁵. Ottaviano, membro dell'antica *gens* Giulia per adozione ma municipale per nascita, costruiva ora un legame con i nobilissimi Claudii e Livi²⁶; poteva ambire a generare con Livia dei discendenti che, imparentati con gli autorevoli parenti della madre, avrebbero costituito un nucleo familiare allargato al centro della politica romana; inoltre il ruolo attivo di Nerone nelle nozze palesava l'accettazione del primato di Ottaviano da parte di quell'aristocrazia che a lungo l'aveva avversato²⁷ e alla quale egli poteva attingere i consensi necessari per la guerra contro Sesto²⁸. L'accordo con Ottaviano rappresentava un'opportunità anche per quei *nobiles* che fin dal tempo del primo triumvirato avevano faticato a mantenere un ruolo decisionale nello stato. Poco più di un anno prima di queste nozze, nel 40 a.C., all'interno del 'partito' di Sesto Pompeo si era consumata un'insanabile lacerazione tra quanti – in primo luogo i liberti di Pompeo – caldeggiavano la prosecuzione della guerra con i triumviri²⁹ e quanti – *nobiles*

21 Vd. Vell. 2.75.1-3; 77.3; Suet., *Tib.*, 4.1-6; 6.1-3; Tac., *Ann.*, 5.1.1; 6.5.1.1; App., *BC*, 5.52.217; D.C. 48.15.2-3 e 16.2; 54.7.2. Per la proscrizione vd. Hinard 1985, 451-453.

22 Nerone e Livia si stabilirono sul Palatino, vicino a Ottaviano. I due si incontrarono forse in occasione della festa per la *depositio barbae*, segno della fine del lutto per il cesaricidio, il 23 settembre. Vd. D.C. 48.34.3; Carcopino 1929a, 225-236.

23 Tra i *nobiles* che scelsero la parte di Antonio prima di Filippi Lucio Gellio Publicola, vicino a Catone e Pompeo; tra i seguaci del dopo Filippi Marco Valerio Messala Corvino, Lucio Calpurnio Bibulo, Gneo Domizio Enobarbo (dopo Brindisi), Lucio Giunio Silano (prima di Miseno); per cui vd. Ferriès 2007, 166-168.

24 Sull'incidenza delle nozze con Scribonia nell'avvicinamento di Ottaviano a Sesto Pompeo vd. Scheid 1975, 349-375 e *Id.* 1976, 485-491.

25 Secondo Levick 1976, 15 Nerone, antoniano, favorì le nozze di Ottaviano e Livia perché esse, rompendo il legame nuziale tra Ottaviano e Scribonia, avrebbero incrinato il rapporto tra Ottaviano e Sesto Pompeo e questi avrebbe potuto avvicinarsi ad Antonio.

26 Per Livia, donna *nobilitatis clarissimae*, Tac., *Ann.*, 5.1; cfr. Vell. 2.75.3. Barrett [2002] 2006, 22 e Burns 2007, 7.

27 Al tempo della guerra di Perugia con Ottaviano si erano schierati solo due consolari: Gaio Carrinate e Gneo Domizio Calvino. Vd. Syme 1939, 234-235. Sulla connessione tra le nozze e la politica ottavianiana di acquisizione di *nobiles* vd. Carter 1982, 182-183.

28 Fraschetti 1994, 129-130 rileva come Livia fu mediatrice tra il triumviro e potentissime *gentes* romane. Flory 1988, 345 imputa la fretta delle nozze tra Ottaviano e Livia, evidenziata criticamente in Vell. 2.79.2 e Suet., *Aug.*, 69.1, all'imminenza dello scontro con Sesto Pompeo, descritto proprio in questa sezione delle *Storie* di Velleio, per il quale decisivo sarebbe risultato l'appoggio dell'aristocrazia.

29 Vell. 2.73.1.

proscritti – aspiravano al contrario a una ricomposizione per rientrare a Roma e riacquisire i beni confiscati³⁰. Le nozze di Livia costituivano una soluzione privilegiata in questo percorso di reintegrazione e potenzialmente garantivano all'aristocrazia l'opportunità di collocare un proprio esponente – il piccolo Tiberio – in seno a una delle famiglie che detenevano ora il potere.

Tale rivolgimento politico rappresentava, invece, una concreta minaccia sia per Antonio che per Sesto Pompeo. Per questi la perdita di molti tra i *nobiles* rientrati nella legalità dopo Miseno aveva significato la rescissione dei più importanti legami con Roma, alimentati in precedenza attraverso i parenti dei proscritti riuniti sotto la sua bandiera, e una maggiore difficoltà nel pilotare le manifestazioni di dissenso alla politica triumvirale³¹. Inoltre le defezioni avevano privato la sua *factio* di quell'autorevolezza garantita dall'adesione dei più illustri esponenti della tradizione repubblicana. Nuovi allontanamenti in favore di Ottaviano avrebbero anche indebolito le sue forze militari. Per Antonio il nuovo asse tra Ottaviano e i filorepubblicani avrebbe determinato uno sfaldamento di quell'alleanza tra cesariani che gli garantiva il primato nello stato. I nuovi equilibri avrebbero potuto indurre a posizionarsi all'ombra del collega quantomeno alcuni degli aristocratici che, come Nerone³², dopo aver sostenuto i cesaricidi lo avevano preferito a Ottaviano³³.

Se anche dopo le nozze non si registrò un'unanime adesione dell'aristocrazia a Ottaviano, nondimeno sul lungo periodo la parte ottavianea conobbe una 'riqualificazione' sotto il profilo sociale e un significativo incremento delle forze³⁴. Fin dalle prime fasi vi aderirono conservatori tra cui Appio Claudio Pulcro, familiare di Nerone, console nel 38 a.C.; Paulo Emilio Lepido, console nel 34 a.C., nipote del triumviro e figlio del Lepido proscritto; Marco Valerio Messalla Corvino, console nel 31 a.C.³⁵.

30 Secondo Vell. 2.77.3 rientrarono a Roma dopo Miseno con Nerone Marco Giunio Silano, Lucio Arrunzio, Marco Tizio, Gaio Senzio Saturnino. Vd. Syme 1939, 227 n. 1.

31 Vio 1998, 27-28 e 34-36.

32 Non è noto come Nerone fu ricompensato. Huntsman 2009, 151-153 ipotizza un comando nella guerra illirica, sulla base di una possibile corruttela testuale in App., *Ill.*, 20.

33 Antonio perse progressivamente potere per i rovesci militari, ma anche per le defezioni di importanti suoi sostenitori, tra cui Marco Valerio Messalla Corvino, Tito Statilio Tauro, Gaio Calvisio Sabino, Appio Claudio Pulcro. Vd. Ferriès 2007, 274-311.

34 Huntsman 2009, 154 sottolinea gli effetti nel tempo dell'accordo del 38 a.C.: Scribonia, che attraverso i suoi precedenti matrimoni era legata ai Corneli Lentuli e ai Corneli Scipioni, mantenne relazioni con Livia. Il fratello adottivo di Livia, Druso Libone, ebbe il consolato nel 15 a.C. e la sua famiglia rimase eminente fino al coinvolgimento di uno dei suoi figli in una congiura contro Tiberio nel 16 p.C. Mantenne le sue fortune Gaio Senzio Saturnino, nipote della moglie di Scribonio Libone, primo cugino di Libone Druso; suo padre era probabilmente Gaio Senzio Saturnino Vetulo, scorta di Livia nella fuga nel 40 a.C.; Gneo Cornelio Cinna, congiurato poi perdonato e console nel 5 p.C., fratellastro di Druso Libone, aveva legami con Pompeo e la sua famiglia era stata integrata da Ottaviano. Pare che Tiberio, che era un Claudio Nerone, abbia inciso nelle buone sorti di Cinna dopo la congiura. Anche i Volusi Saturnini e i Salvi Otoni erano legati ai Neroni e fecero fortuna in età augustea.

35 Sulla capacità della *factio* di Ottaviano di attrarre, dopo il matrimonio con Livia, esponenti della famiglia Claudia e sulla riabilitazione della figura di Marco Livio Druso Claudiano, probabilmente per volontà condivisa di Ottaviano e Nerone vd. Syme 1939, 229; Fraschetti 1994, 130.

Le nozze tra Ottaviano e Livia rappresentarono, dunque, un significativo tassello di un radicale riassetto politico, ragione per la quale furono accompagnate da un'accesa polemica. Se ne fecero promotori Antonio ma anche esponenti della parte pompeiana, per scongiurare nuove pericolose emorragie. Ottaviano attivò strategie comunicative accorte in merito alle sue nozze, per far accettare ai suoi *fautores* la radicale svolta impressa alla sua politica e ampliare l'autorevole componente conservatrice del suo 'partito'. I suoi sostenitori, tra cui numerosi fedeli cesariani e *homines noui*, potevano guardare con sospetto all'immissione nella loro *pars* di vecchi nemici potenzialmente accreditati nella competizione per le posizioni di potere. Gli esponenti dell'aristocrazia conservatrice, consapevoli della nobiltà dei loro natali e dei meriti dei loro antenati, potevano considerare innaturale e squalificante un'alleanza con il giovane municipale e con i nuovi compagni di 'partito'.

Nell'organizzazione del matrimonio con Livia Ottaviano promosse, dunque, precisi accorgimenti e attivò un'articolata strategia giustificativa. Sembra, pertanto, che proprio in questa dialettica si debbano contestualizzare le opposte letture del ruolo assunto nella pattuizione coniugale da Nerone e da Ottaviano: la favorevole disposizione di Nerone avrebbe assicurato un modello di comportamento per i *nobiles* potenziali futuri partner di Ottaviano; diversamente l'imputazione a quest'ultimo della sottrazione violenta di Livia avrebbe suscitato l'indignazione dei conservatori ma anche dei cesariani, a vantaggio della causa antoniana e pompeiana³⁶. Analogamente, gli accordi sulla sorte del bambino di cui Livia era in attesa, che sarebbe stato partorito nella casa di Ottaviano ma poi cresciuto nella *domus* paterna, avrebbero dovuto rassicurare circa la volontà del triumviro di tutelare anche nel futuro i principi gentilizi garanzia fino ad allora del potere dell'oligarchia. L'indicazione da parte di Nerone di Ottaviano quale tutore dei suoi figli avrebbe dimostrato la piena accettazione dell'erede di Cesare da parte dell'antica nobiltà³⁷.

Ottaviano sollecitò l'intervento dei pontefici, a cui chiese il nullaosta per le nozze in ragione della gravidanza di Livia³⁸. Alcune fonti riportano il sospetto che il padre naturale del nascituro fosse Ottaviano³⁹, notizia che anche in seguito fu oggetto di polemica⁴⁰. Tali

36 Secondo Tac., *Ann.*, 5.1.2 Livia era favorevole al nuovo matrimonio: esso la legava a uno degli uomini più potenti di Roma e forse tutelava i suoi figli da nuove depredazioni del patrimonio del padre: vd. Barrett [2002] 2006, 49 e Huntsman 2009, 148-149.

37 D.C. 48.44 che ricorda come nell'*Autobiografia* augustea si ricordasse la restituzione di Druso al padre dopo la nascita.

38 Sulla gravidanza di Livia vd. Suet., *Aug.*, 62.2; *Tib.*, 4.3; *Claud.*, 1.1; Tac., *Ann.*, 5.1; D.C. 48.44.1; Prudent., c. *Symm.*, 1.251-270. Diversamente, secondo Aur. Vict., *Caes.*, 1.23 Livia al tempo delle nozze aveva già partorito. Per la consultazione dei pontefici vd. Tac., *Ann.*, 1.10.5; 5.1.2; Porph., *Carm.*, 4.4.28; D.C. 48.34.3; 44.2-4. Vell. 2.79 testimonia che vennero tratti gli auspici. Il coinvolgimento dei pontefici potrebbe derivare anche dalle procedure di un matrimonio per *confarreatio*, legittimo per un patrizio quale era divenuto Ottaviano, per quanto non vi siano nella tradizione elementi che certifichino il ricorso a tale celebrazione.

39 Suet., *Claud.*, 1.1; D.C. 48.44.4.

40 D.C. 54.16.6 ricorda il permanere di un certo imbarazzo in Ottaviano per le nozze con una donna incinta: fu sottoposto al suo giudizio come censore un giovane che aveva riparato con il matrimonio all'adulterio con una donna sposata. Ottaviano, memore delle sue nozze, suggerì l'opportunità di scordare il passato. Barrett [2002] 2006, 58 e 457.

rumores, destituiti di fondamento⁴¹, suggeriscono che questo matrimonio era argomento di discussione nel tempo, forse perché percepito come decisivo. Al di là della sicurezza sulla paternità, rimanevano difficoltà oggettive. La legge sembra legittimasse la cessione, anche temporanea, da parte del marito della moglie fertile a un altro uomo che ambisse a una discendenza, ma non menzionava casi di gravidanza già in atto⁴². Nel recente caso delle nozze di Ottavia e Antonio, nel 40 a.C., l'ostacolo rappresentato dalla gravidanza della sposa era stato superato mediante un provvedimento senatorio⁴³; la scelta diversa compiuta ora da Ottaviano sembra, dunque, l'esito di una precisa volontà. Egli si era forse rivolto al collegio per verificare i precedenti e le norme censite nei libri pontificali⁴⁴: sembra significativo che proprio nella *Vita* dedicata a Numa, secondo tradizione fondatore del collegio dei pontefici, Plutarco ricordi la pratica che consentiva la cessione della moglie a fini procreativi, suggerendo come al leggendario re si attribuisse di aver normato anche questa materia. Tuttavia forse anche altre considerazioni avevano inciso nel comportamento di Ottaviano. Non è dato conoscere la composizione precisa del collegio pontificale nel 38 a.C.⁴⁵, di cui facevano probabilmente parte l'ottaviano Gneo Domizio Calvino⁴⁶; l'antoniano Publio Ventidio Basso, all'epoca tuttavia già in Oriente⁴⁷; forse il cesariano Publio Sulpicio Rufo, mai ricordato dopo la censura del 42-41 a.C.⁴⁸. Certamente erano componenti del collegio, presieduto dal triumviro Marco Emilio Lepido, Nerone e Ottaviano⁴⁹. L'azione di Ottaviano non sembra scollegata da questi ultimi tre nomi: egli certo avrebbe esercitato un condizionamento sulle decisioni dei colleghi⁵⁰; Nerone, coartefice del matrimonio, avrebbe garantito il pronunciamento favorevole dei pontefici; ma anche la presidenza di Lepido forse incise nel coinvolgimento dei sacerdoti. Non è certo se il pontefice massimo, allora in Africa, sia stato informato e consultato⁵¹; forse l'accusa di Antonio circa l'eccessiva fretta delle nozze poteva alludere proprio alla forzatura sui tempi imposta da Ottaviano, che di fatto non aveva consentito a Lepido di esprimersi⁵²; e negli stessi termini si poteva intendere l'allusione

41 Livia si trovava a Sparta al momento del concepimento: Fantham 2006, 22.

42 Str. II.9.515 ricorda in proposito un non meglio precisato costume dei Romani e Plu., *Num.*, 25.2 (*Comp. Lyc. Num.*, 3) conferma la pratica. In merito vd. infra. Vd. anche August., *Bon. Coniug.*, 15.17 che attribuisce la stessa pratica alla Sparta di Licurgo. Vd. Plu., *Lyc.*, 15.13; cfr. Hdt. 6.61-63. Vd. Flacelière 1976, 297.

43 Plu., *Ant.*, 31.5. Frascchetti 1994, 127-128; Gafforini 1994, 128-129; Cresci 2002, 29 n. 30.

44 Per i materiali confluiti nei libri pontificali vd. Freyburger & Roddaz 1994, 100 n. 397.

45 Sul numero dei pontefici e le loro competenze vd. Freyburger & Roddaz 1994, 99-100 n. 396.

46 In merito al pontificato di Calvino vd. Broughton 1952, II, 314 e Scheid 1999, 4.

47 Sul sacerdozio di Ventidio vd. Rohr Vio 2009, 67-87.

48 Per il pontificato di Rufo vd. Broughton 1952, II, 385.

49 Per Nerone vd. Vell. 2.75 e Suet., *Tib.*, 4.1. Cfr. Ryan 2005, 135-141. Sul pontificato di Ottaviano, dal 47 a.C., vd. Scheid 2007, 38. Egli dal 36 a.C. fece cooptare sistematicamente suoi sostenitori fra i pontefici e dal 31 a.C. il collegio fu di fatto da lui gestito. Vd. Scheid [1983] 2004, 88.

50 D.C. 48.44.2 riferisce che questi aveva indotto i pontefici ad assecondare la sua volontà, tanto che essi, che avevano rinvenuto dei precedenti sulla questione, in caso contrario li avrebbero inventati.

51 Sulla partenza di Lepido per l'Africa nell'estate del 40 a.C. vd. Weigel 1992, 82. Scheid 1999, 5-6 nota che il collegio non poteva deliberare senza il parere del pontefice massimo, ma ora era richiesta non una delibera ma un parere; erano inoltre presumibilmente presenti tre sacerdoti, numero minimo necessario per la validità di una decisione: Cic., *Har. Resp.*, 12. In merito vd. ancora Scheid 1999, 5.

52 Suet., *Aug.*, 69.1 e Tac., *Ann.*, 5.1.2.

recepita da Tacito e probabilmente di ambiente antoniano circa la farsa rappresentata da tale consultazione dei pontefici, per i pesanti condizionamenti esercitati dalle parti coinvolte⁵³. Il parere favorevole espresso dal collegio in qualche modo avrebbe vincolato Lepido e un suo consenso avrebbe rappresentato un ottimo risultato per Ottaviano: il collega costituiva il *trait d'union* tra la parte cesariana e l'aristocrazia, per la sua nobile origine familiare e il suo legame matrimoniale con Giunia Seconda, sorella di Bruto e cognata di Cassio. Il suo beneplacito alle nozze (e all'accordo politico a esse sotteso) avrebbe quindi concorso a legittimare Ottaviano agli occhi dei *nobiles*. Inoltre Lepido avrebbe potuto contribuire alla guerra contro Sesto Pompeo. Non è forse casuale che tra i primi ad aderire al nuovo partito di Ottaviano dopo le nozze del 38 a.C. vi sia stato anche Paullo Emilio Lepido, figlio di quel fratello di Lepido proscritto per le sue posizioni filorepubblicane. Dunque, il coinvolgimento del collegio pontificale poteva rispondere a considerazioni politiche, tanto più evidenti visto che dopo il 38-37 a.C. i pontefici non furono più interpellati⁵⁴. Tuttavia anche la mancata consultazione del senato, come invece nel matrimonio di Ottavia e Antonio, scaturiva probabilmente dal fatto che ora la curia comprendeva non pochi sostenitori di Antonio.

La storia recente annoverava altri esempi di matrimoni contratti con donne già incinte dei loro precedenti mariti; essi avrebbero concorso alla causa di Ottaviano, connotando le sue nozze non come *nouitas* bensì come recupero legittimante di esperienze pregresse sia dell'area triumvirale che dell'aristocrazia. Le fonti su tali episodi sono successive al matrimonio del 38 a.C.: la loro memoria potrebbe aver acquisito maggiore consistenza proprio nella propaganda ottavianea sulle sue nozze.

Tra l'82 e l'81 a.C. Emilia, figlia della moglie di Silla Cecilia Metella e di Marco Emilio Scauro, incinta di Manio Acilio Glabrione, su iniziativa del patrigno aveva divorziato e si era sposata con Pompeo. Plutarco, testimone unico, non cita la sua fonte, ma è noto che egli utilizzava anche materiali filoaugustei⁵⁵.

Nel 40 a.C. Ottavia aveva sposato Antonio mentre era in attesa del terzo figlio da Marcello. Oltre che in Plutarco, la notizia figura in Cassio Dione, che a sua volta di frequente si avvale di testimoni vicini al principe⁵⁶.

Un ultimo caso sembra un tassello della replica orchestrata da Ottaviano in accordo con i suoi nuovi partner filorepubblicani.

53 Tac., *Ann.*, 1.10.5 sostiene che si trattò di uno scherno (*ludibrium*), che Livia venne portata via al marito e che la consultazione dei pontefici si risolse in una operazione di facciata.

54 Scheid 2005, 189; cfr. Scheid 1999, 6 e 13 che cita gli ultimi due interventi pontificali su questioni politiche, del 38 a.C. (il matrimonio di Livia e Ottaviano) e del 37 a.C. (il decreto sulla sepoltura di Marco Oppio, per cui D.C. 48.53.4-6). Il successivo intervento pontificale noto data al principato di Claudio: Tac., *Ann.*, 11.15.

55 Plu., *Pomp.*, 9 e *Sill.*, 33. Emilia, che era *sui iuris*, si era prestata ad assecondare gli interessi politici di Silla. Emilia morì di parto; Pompeo conservò la parentela sposando Mucia, della stessa casata. Hillard 1987, 19-48. Sull'utilizzo da parte di Plutarco dell'*Autobiografia* augustea vd. Flacelière-Chambry 1977, 90 e Pelling 1988, 26.

56 La futura Marcella Minore: Plu., *Ant.* 31.5; D.C. 48.31.3. vd. Freyburger & Roddaz 1994, LXIX-LXX e 100 n. 401 sull'utilizzo da parte di Dione dell'*Autobiografia* di Augusto, menzionata esplicitamente come fonte proprio per le nozze di Ottaviano e Livia.

Intorno al 56 a.C.⁵⁷ Catone cedette Marcia a Quinto Ortensio Ortalo⁵⁸. Questi aveva due figli, Ortensia e Quinto Ortensio, nati dal matrimonio con Lutazia⁵⁹. Amico di Catone, Ortensio desiderava stringere con lui anche un rapporto di parentela. Inizialmente aveva chiesto in moglie Porcia, sposata con Lucio Calpurnio Bibulo e madre di due figli⁶⁰. Il matrimonio, *sine manu*, imponeva che la richiesta fosse formulata al padre e non al marito di Porcia. Poiché Catone non volle rompere il matrimonio della figlia, Ortensio chiese di sposare Marcia, che aveva già assicurato a Catone una discendenza ed era ancora fertile⁶¹. Catone sollecitò il necessario consenso del suocero, visto che anche il suo matrimonio era *sine manu*. L'unione durò fino al giugno del 50 a.C., quando Ortensio morì⁶². Marcia diede al nuovo marito un numero imprecisato di figli⁶³, di uno dei quali al momento delle nozze era già in attesa dal precedente marito. Rimasta vedova, Marcia risposò Catone, che morì nel 46 a.C.⁶⁴.

La tradizione non conserva una memoria esplicita di una valorizzazione del precedente Marcia-Catone-Ortensio da parte di Ottaviano in riferimento alle sue nozze con Livia. Tuttavia sembra permanere qualche indizio in questo senso. Strabone ricorda come presso la popolazione dei Tapiri, presso il Mar Caspio, si autorizzassero i mariti a cedere la moglie dopo la nascita di più di un figlio. Secondo il geografo tale pratica aveva trovato applicazione a Roma quando Catone aveva ceduto a Ortensio Marcia, in virtù di un antico costume dei

- 57 Nel 56 a.C. quando Lucio Marcio Filippo divenne console sua figlia era ancora la moglie di Catone. Vd. Plu., *Cat. Mi.*, 39.5; Geiger 1970, 132; Flacelière 1976, 295. Prima del 67 a.C. Catone aveva sposato Atilia, figlia di Quinto Atilio Serano (Plu., *Cat. Mi.*, 7.3), da cui aveva avuto Marco Porcio Catone e Porcia. Dopo il divorzio, nel 60 a.C., (Plu., *Cat. Mi.*, 24.2 e Luc. 2.387) Catone sposò Marcia, fino ad allora mai sposata, che gli diede tre figli; forse era incinta quando sposò Ortensio (Luc. 2.331; Plu., *Cat. Mi.*, 25.5).
- 58 In merito a Marcia vd. Str. 11.9.515; Quint., *Inst.*, 3.5.8 e 11; 10.5.13; Luc., 2.327-391; Plu., *Cat. Mi.*, 25; 37-39; 52; *Pomp.*, 44.3-6; App., *BC*, 2.99.413; Tert., *Apol.*, 39.8-9; Hieron., *Adv. Iovinian.*, 1.46; Per Marcia vd. Münzer 1930, 1602. Cfr. Means-Dickinson 1974, 210-215. Su Ortensio vd. von der Mühl, 1913, 2470-2481. Cfr. Sumner 1973, 122-123; Gruen [1974] 1995, 51-53.
- 59 Per Ortensia Münzer 1913, 2481-2482. Per Ortensio Münzer 1913, 2468-2469; Broughton 1952, II, nr. 8. Proconsole di Macedonia nel 44 a.C., fu ucciso nel 42 a.C. per ordine di Antonio dopo Filippi: Liv. *Per.* 124; Vell. 2.71.2-3; Plu., *Brut.*, 28; vd. Luc. 7.862.
- 60 Plu., *Cat. Mi.*, 25. Porcia sembra fosse stata già chiesta in moglie nel 61 a.C. da Pompeo (che forse invece aspirava per sé e il figlio alle nipoti di Catone) per stipulare un'alleanza con Catone: Plu., *Pomp.*, 44.3-6. Atilia e la sorella di Catone (forse Servilia) mal sopportavano la decisione di questi di rifiutare. La cattiva fama derivante a Pompeo dall'appoggio alla candidatura di Afranio al consolato consentì a Catone di dimostrare l'accortezza della sua decisione.
- 61 Luc. 2.327-391. Sui figli di Catone Means-Dickinson 1974, 210-215.
- 62 Flacelière 1976, 295. Sul trasferimento di Marcia da Catone a Ortensio Humbert [1969] 1972, 97-99; Gordon 1933, 574-578.
- 63 Per la discendenza di Ortensio e Marcia vd. Geiger 1970, 132-133; Corbier 1991, 655-701; *Ead.* 1992, 915 che attribuisce a Ortensio e Marcia un figlio, Marcio Ortalo, adottato dal nonno Lucio Marcio Filippo console nel 56 a.C. o dall'omonimo zio materno console nel 38 a.C.
- 64 Luc. 2.327-391. Questo matrimonio sarà sterile. Sul contesto funebre in cui è ricordato dal poeta vd. Keith 2000, 88.

Romani⁶⁵. Per la notizia sui Tapiri Strabone utilizzò Eratostene⁶⁶. Il riferimento ai matrimoni di Marcia pare dunque un innesto da altro testimone. Nicolao di Damasco, menzionato esplicitamente nell'opera, nella *Storia universale* sembra aver trattato anche di queste aree orientali⁶⁷. Le sue opere palesano un interesse specifico per Augusto, con particolare attenzione per le dinamiche politiche e i costumi. Si occupa anche della tarda repubblica, di Catone e del suo entourage⁶⁸, in una prospettiva politica ed etica⁶⁹. Strabone potrebbe aver attinto il riferimento a Catone e Marcia da Nicolao: sostenitore del principato, potrebbe aver utilizzato il precedente catoniano per legittimare le nozze del 38 a.C.

L'ipotesi, indiziaria, di una valorizzazione del precedente Marcia-Catone-Ortensio per le nozze del 38 a.C. pare suffragata dai rilevanti elementi comuni alle due pattuizioni coniugali: in entrambi i casi il marito cedette la moglie; la donna celebrò le nuove nozze incinta; il matrimonio rispondeva anche a obiettivi politici, corrispondenti alla costituzione di un gruppo di potere identificabile nella famiglia allargata costituita dai figli in comune⁷⁰. Infine, esistevano legami familiari tra i protagonisti dei due matrimoni. Marcia era figlia del patrigno di Ottaviano⁷¹, educato nella sua casa dal 51 a.C.⁷². Livio Druso, che aveva adottato il padre di Livia, era zio di Catone e aveva allevato il nipote alla morte dei suoi genitori⁷³. Infine, la cugina di Augusto, Marcia, amica di Livia, era figlia della zia Azia Minore e di Lucio Marcio Filippo, fratello della Marcia moglie di Catone⁷⁴.

Plutarco restituisce alcune valutazioni dei contemporanei sulla cessione della moglie da parte di Catone⁷⁵: secondo Cesare era l'avidità a spingere Catone, che intendeva acquisire,

- 65 Str. 11.9.515 su cui Engels 1999, 21-22. Per l'ubicazione dei Tapiri vd. Flacelière 1976, 297. Contrariamente alle sue abitudini, Strabone inserisce tale riferimento a personaggi del suo tempo fuori contesto cronologico; Catone, peraltro, è scarsamente menzionato nella sua opera (14.5.14; 14.6.6; 17.3.20), sempre per vicende che lo coinvolgono solo tangenzialmente. Vd. Dueck 2000, 88.
- 66 Per le fonti del libro XI e in particolare per Eratostene vd. Lasserre 1975, 7-29 e 91.
- 67 Vd. Engels 1999, 261-276; Parmentier & Barone 2011, XXV.
- 68 Nicola di Damasco cita Catone in *FGrHist* 90 F 127.6.14; 127.7.16; 127.8.17. Augusto recupera la memoria di Catone come difensore dell'ordine costituito, secondo la visione di Sallustio e poi di Virgilio e Livio: Zecchini 1980, 49.
- 69 Così la testimonianza sul suicidio di Porcia non pervenuta ma ricordata in Plu., *Brut.*, 53.5-7; vd. Scardigli 1983, 174-175 F 99.
- 70 Plu., *Cat. Mi.*, 25.4-9 rileva come le nozze tra Marcia e Ortensio legarono le tre famiglie di Catone, Ortensio e Filippo.
- 71 Sul legame di parentela tra Ottaviano e Marcia tramite Filippo vd. Corbier 1992, 871. Per Filippo vd. Plu., *Cat. Mi.*, 25.1-3; App., *BC*, 2.99.413. Sul matrimonio di questi con Azia: Vell. 2.59.3; D.C. 45.1.1; Serv., *Aen.*, 8.361.
- 72 *FGrHist.*, 90 F 127.3.5; Suet., *Aug.*, 4.1; 8.1; Quint., *Inst.*, 12.6.1. Vd. Corbier 1991, 670.
- 73 Means-Dickinson 1974, 211 e n. 10.
- 74 Vd. D. 88u. Sui frequenti matrimoni tra figli di coniugi nati da unioni precedenti vd. Corbier 1990, 26. Azia Minore, sorella di Azia Maggiore, moglie di Filippo, sposò il figlio omonimo di quest'ultimo.
- 75 Secondo Pecchiura 1965, 7-8 n. 1, Plutarco utilizza fonti sia favorevoli a Catone, come la biografia di Catone di Munazio Rufo, sia ostili (l'*Anticato* di Cesare; Timagene), scritti per noi perduti. Vd. Zecchini 1979, 82. Sull'*Anticato* di Cesare, replica alla valorizzazione ciceroniana di Catone, vd. Zecchini 1980, 43-44.

tramite Marcia, il patrimonio di Ortensio⁷⁶. Plutarco, ritenendo tale lettura malevola, giustifica la nuova unione tra Marcia e Catone con l'esigenza che una donna si occupasse dei figli, mentre Catone sarebbe stato impegnato a combattere contro i Cesariani⁷⁷. Già *in rebus*, quindi, Cesare e esponenti della *pars* fiorepubblicana si divisero nella valutazione dell'episodio: secondo quanto Plutarco stesso attesta, le notizie sulla vicenda Catone-Marcia-Ortensia furono da lui attinte da Trasea Peto⁷⁸, che a sua volta utilizzò Munazio Rufo, amico e confidente di Catone⁷⁹. La testimonianza di Plutarco inoltre chiarisce come allora il tema dibattuto non fosse l'opportunità delle nozze di Ortensio con una donna già sposata e incinta del primo marito, quanto il movente che aveva mosso Catone, palesato dal ritorno di Marcia presso il primo marito.

La tradizione sembra conservare memoria del prodursi di una contrapposizione sulla vicenda anche *post euentum*; il focus polemico pare spostarsi su altri aspetti della vicenda, in conseguenza di una valorizzazione di queste nozze proprio nel dibattito sul matrimonio di Livia e Ottaviano.

Se si esclude la testimonianza di Munazio attraverso Plutarco, l'intera tradizione sulle nozze di Marcia e Ortensio è successiva al matrimonio di Livia con Ottaviano e all'accordo politico con l'aristocrazia. Gli autori cristiani che menzionano le nozze di Ortensio e Marcia sottolineano l'illegittimità della cessione della moglie, riflettendo, tuttavia, una concezione del matrimonio trasformata rispetto all'età tardorepubblicana⁸⁰. Anche gli altri testimoni a differenza di Giulio Cesare sembrano, comunque, porre la questione non tanto delle motivazioni per le quali Catone riaccolse Marcia quanto piuttosto della legittimità o illegittimità della condotta di Catone in tutta la vicenda. Così Strabone, fonte vicina ad Augusto, riconduce nell'alveo della tradizione il comportamento di Catone, richiamando un antico costume. Plutarco, latore dell'interpretazione dell'aristocrazia senatoria confluita in Munazio e Trasea, accorda una valutazione genericamente positiva all'operato di Catone,

76 Plu., *Cat. Mi.*, 52.4. L'interpretazione codificata nell'*Anticato* era probabilmente già stata formulata verbalmente da Cesare all'epoca dei fatti. Secondo Val. Max. 5.9.2 Ortensio diseredò suo figlio, in seguito reintegrato nei suoi diritti successori. Corbier 1992, 887-888 sottolinea, comunque, come un uomo potesse ripartire i suoi beni tra più eredi. Per la valorizzazione del tema dell'avidità di Catone nella polemica cesariana Zecchini 1979, 82 e *Id.* 1980, 41.

77 Plu., *Cat. Mi.*, 52.3.

78 Su Trasea, ammiratore di Bruto, fonte di Plutarco e dipendente da Munazio Rufo per la vicenda di Catone, Marcia e Ortensio vd. Geiger 1979, 49 e 60-61.

79 Plu., *Cat. Mi.*, 25.1-3. Per l'utilizzo di Munazio vd. anche Plu., *Cat. Mi.*, 37.1. Come rileva Means-Dickinson 1974, 214, Marcia riconciliò Catone con Munazio in lite per un' infondata gelosia. Su tali tensioni anche Wardman 1971, 256-260. Flacelière 1976, 296 sottolinea il ruolo di mediatore tra Cicerone e Pompeo assunto da Munazio in occasione della proposta di matrimonio formulata da Pompeo (Plu., *Cat. Mi.*, 30.3; cfr. Plu., *Pomp.*, 44.2-3); Geiger 1979, 50 e 53 ipotizza che Munazio sia stato intermediario anche tra Catone e Ortensio. In merito alla produzione letteraria di Munazio vd. Geiger 1979, 48-72; Zecchini 1980, 44-47.

80 Tert., *Apol.*, 39.8-9; Hier., *Adv. Iovinian.* 1.46 (che confonde Porcia con Marcia nell'attestare la verginità al momento delle nozze); August., *Fid. et Op.*, 7.10; *Bon Coniug.* 18.21; c. *Iul.*, 5.12.46; Salv., *Gub.*, 7.23. Per la menzione di Catone negli autori cristiani vd. Groar 1987, 77-100.

come Lucano⁸¹. Appiano, forse in dipendenza dall' *Autobiografia* augustea, consegna una memoria poco precisa ma nella sostanza legittimante⁸². Le fonti che paiono recepire la lettura dei filorepubblicani e di Ottaviano approvano, quindi, l'operato di Catone. Ma è Quintiliano a suggerire come la questione della liceità della cessione della moglie fosse divenuta tema di contrapposizione. Certifica infatti che l'argomento era dibattuto nelle esercitazioni nelle scuole di retorica, ove forse indirettamente così si poteva alludere in termini critici alle nozze del 38 a.C., per molti aspetti analoghe; la stessa duplice versione di questo episodio confluita nella *Vita di Augusto* e nella *Vita di Tiberio* potrebbe dipendere proprio dall'utilizzo da parte di Svetonio di questi materiali⁸³. Ancora Plutarco afferma che di Marcia si parlò moltissimo; la notizia potrebbe connettersi a questa 'fortuna postuma' della sua vicenda, in relazione con il ben più celebre e discusso matrimonio tra Ottaviano e Livia.

L'ipotesi di un recupero delle nozze tra Marcia e Ortensio quale precedente legittimante per l'unione del 38 a.C. presuppone che gli uomini coinvolti, Catone e Ortensio, paladini della causa ottimate, potessero giovare di una valutazione positiva in età augustea. Di ciò si ha conferma. Nella produzione connessa alle scuole di retorica, a cui allude Quintiliano, la memoria di Catone è valorizzata attraverso la sua celebrazione non come paladino della *libertas*, ma come simbolo del passato repubblicano⁸⁴. Ma già in età augustea si produsse un recupero di Catone in questi termini⁸⁵, per la spendibilità della sua immagine nella pacificazione generale del principe⁸⁶. Lo stesso Augusto compose i *Rescripta Bruto de Catone*, valorizzazione di Catone come figura mitica⁸⁷. È l'approccio di Orazio e Virgilio⁸⁸, Velleio e Valerio Massimo⁸⁹, mentre solo con Lucano prevarrà la dimensione pubblica dell'azione di Catone⁹⁰. Sembra interessante che proprio Tiberio figurasse tra il pubblico dei *Rescripta Bruto de Catone* di Augusto: figlio di quel Nerone che aveva operato come Catone, ormai designato alla successione, egli incarnava il successo della politica inaugurata dal matrimonio tra sua madre e Augusto⁹¹.

81 Wardman 1971, 254-261; Pelling 1979, 74-96; *Id.* 1988; *Id.* 2002. Means-Dickinson 1974, 210-215. Sulle fonti di Plutarco vd. Hillard 1987, 21-30.

82 Zecchini 1977, 145-148 attribuisce ad Appiano anche l'utilizzo di Seneca Padre

83 Zecchini 1980, 53 osserva come anche Lucano acquisisca l'immagine di Catone da Seneca Padre, ovvero dagli ambienti delle scuole di retorica. Goar 1987, 30-31 sottolinea come le virtù di Catone in età augustea divennero materiale per le declamazioni nelle scuole di retorica.

84 Sen., *Contr.*, 1 *praef.*, 9. Vd. Pecchiura 1965, 39-41.

85 Vd. Zecchini 1980, 39.

86 Goar 1987, 29.

87 Macr. 2.4.18 menziona un discorso di Augusto nel quale onorò Catone e ricorda anche una visita del principe alla casa che era stata di Catone. Diversa la gestione della memoria di Catone che si produsse subito dopo la sua morte: Cogitore 2010, 167.

88 Hor., *Carm.*, 1.12.33-36 e Verg., *Aen.*, 8 *passim*. Vd. Cogitore 2010, 170-171. In merito all'approccio di Livio a Catone, desumibile da Floro e Rufo Festo, vd. Zecchini 1979, 82.

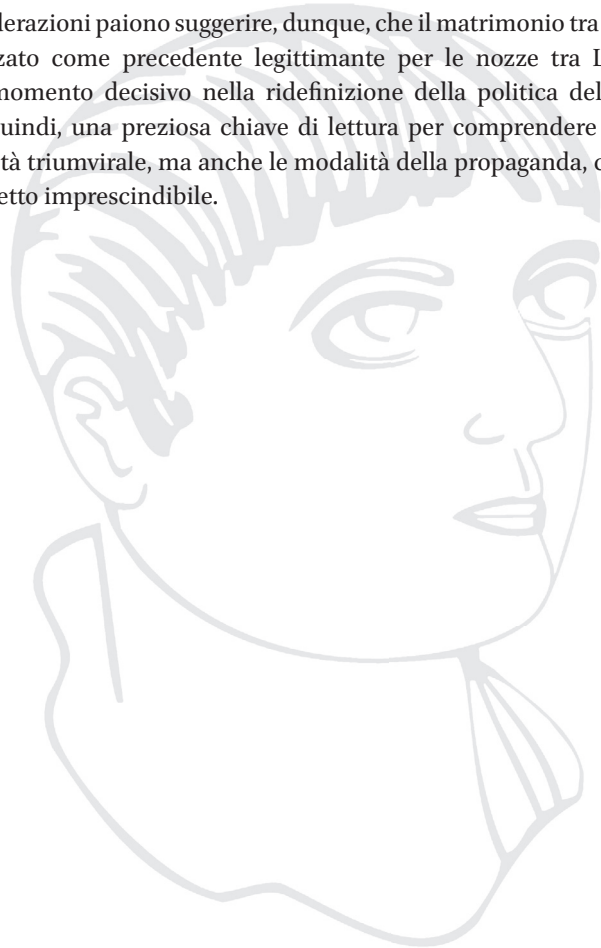
89 Vell. 2.55.1; Val. Max. 6.2.5.

90 Luc. 9 *passim*.

91 Suet., *Aug.*, 85.

Anche la memoria di Ortensio conobbe una buona fortuna in età augustea. Poco prima del matrimonio con Livia⁹², in seguito alla proscrizione del figlio di Ortensio⁹³, Ottaviano ne acquistò la *domus*, dove forse accolse la sposa⁹⁴. La buona valutazione di Ortensio è confermata anche dalla presenza del suo busto, tra gli oratori romani, nella biblioteca di Augusto⁹⁵. Alla stessa interpretazione induce il supporto economico che il principe assicurò al nipote di Ortensio per consentirgli di mantenere il rango senatorio e sposarsi, per procreare dei figli, prosecuzione della sua nobile *gens*⁹⁶.

Queste considerazioni paiono suggerire, dunque, che il matrimonio tra Marcia e Ortensio sia stato valorizzato come precedente legittimante per le nozze tra Livia e Ottaviano. Queste ultime, momento decisivo nella ridefinizione della politica dell'erede di Cesare, rappresentano, quindi, una preziosa chiave di lettura per comprendere le trasformazioni della politica di età triumvirale, ma anche le modalità della propaganda, che di tale politica costituiva un aspetto imprescindibile.



92 Per la cronologia vd. Corbier 1992, 981.

93 Corbier 1992, 872 e 889-890.

94 Vd. Suet., *Aug.*, 74.1. Corbier 1992, 872 rileva come la *domus* di Ortensio rappresentasse il nucleo costitutivo della casa di Augusto sul Palatino; questi, che riconosceva all'edificio un rilevante valore simbolico, nel 36 a.C. attuò una ristrutturazione organica. Vd. Royo 1991, 83-101; Gros 2009, 172; Coarelli 2012, 349-351.

95 Il busto di Ortensio doveva figurare quale immagine clipeata nella biblioteca latina, inaugurata nel 28 a.C.: vd. Tac., *Ann.*, 2.37; D.C. 53.1.3. Corbier 1992, 877 e 904.

96 Tac., *Ann.*, 2.37-38 ricorda anche la successiva richiesta, respinta, nel 16 p.C. a Tiberio del nipote di Ortensio per il mantenimento dei suoi quattro figli, per cui anche Suet., *Tib.*, 47. Vd. Geiger 1970, 132-134; Corbier 1992, 871.

Bibliographie

Textes anciens

Recueils

Balbo, A. (2007) : *I frammenti degli oratori romani dell'età augustea e tiberiana*, Alexandrie.

Buckler, W. H. et D. M. Robinson (1932) : *Sardis VII. Greek and Latin Inscriptions*, Leyde.

Courtney, E. (1993) : *The Fragmentary Latin Poets*, Oxford.

Page, D. L. (1962) : *Poetae Melici Graeci. Alcmanis, Stesichori, Ibyci, Anacreontis, Simonidis, Corinnae, Poetarum Minorum reliquias, Carmina Popularia et Convivialia, quaeque adespota feruntur*, Oxford.

Peter, H. (1883) : *Historicorum Romanorum Fragmenta*, Leipzig.

Voigt, E. (1971) : *Sappho et Alcaeus. Fragmenta*, éd. et notes, Amsterdam.

Warmington, E. H. (1935) : *Remains of old Latin. T. 1 : Ennius and Pacuvius*, éd. et trad., The Loeb classical Library, Cambridge.

Alcée

Liberman, G. (1999) : *Alcée. Fragments*, éd. et trad., CUF, Paris.

Alcman

Calame, C. (1983) : *Alcman. Introduction, texte critique, témoignages, traduction et commentaire*, Rome.

Asconius

Lewis, R. G. (2006) : *Asconius. Ad Milonem*, éd. et trad., Oxford-New York.

Auguste

Cooley, A. E. (2009) : *Auguste. Res Gestae Divi Augusti. Text, Translation, and Commentary*, Cambridge.

Gagé, J. [1935] (1977) : *Res Gestae Divi Augusti ex monumentis Ancyrano et Antiocheno Latinis, Ancyrano et Apollonensi Graecis*, éd. et comm., Paris

Scheid, J. (2007) : *Auguste. Res Gestae Divi Augusti. Hauts Faits du Divin Auguste*, éd. et trad., CUF, Paris.

Aulu-Gelle

Marache, R. [1967] (2002) : *Aulu-Gelle. Les Nuits attiques. T. 1 : Livres I-IV*, éd. et trad., CUF, Paris.

Ps. Aurélius Victor

Festy, M. (1999) : *Pseudo-Aurélius Victor. Abrégé des Césars*, éd. et trad., CUF, Paris.

Cicéron

Achard, G. (1994) : *Cicéron. De inuentione*, éd. et trad., CUF, Paris.

Constans, L.-A. [1934] (2002) : *Cicéron. Correspondance. T. 1 : Lettres I-LV (68-59 avant J.-C.)*, éd. et trad., CUF, Paris.

Auvray-Assayas, C. (2002) : *Cicéron. La Nature des dieux*, trad., La Roue à livres, Paris.

Bréguet, E. (1980) : *Cicéron. La République*, éd. et trad., CUF, Paris.

Boulanger, A (1966) : *Cicéron. Discours. Sur la loi agraire – Pour C. Rabirius*, éd. et trad., CUF, Paris.

De Plinval, G. [1959] (2002) : *Cicéron. Traité des Lois*, éd. et trad., CUF, Paris.

Constantin

Heikel, I. A. (1907) : "Oratio ad sanctorum coetum", GCS 7, Eusebius Werke, 1, 151-192.

Maraval, P. (2010) : *Constantin. Lettres et discours*, trad. et notes, La Roue à livres, Paris.

Dion Cassius

Foster, H. B. et E. Cary (1969) : *Dion Cassius. Dio's Roman History*. T. 3, éd. et trad., Loeb classical library, Cambridge (Massachusetts) – Londres.

Freyburger, M. L. et J. M. Roddaz (1991) : *Dion Cassius. Histoire romaine. Livres 50-51*, éd. et trad., CUF, Paris.

— (1994) : *Dion Cassius. Histoire romaine. Livres 48-49*, éd. et trad., CUF, Paris.

Fromentin, V. et E. Bertrand (2008) : *Dion Cassius. Histoire romaine. Livres 45-46*, éd. et trad., CUF, Paris.

— (2014) : *Dion Cassius. Histoire romaine, Livre 47*, éd. et trad. CUF, Paris.

Norcio, G. (1996) : *Cassio Dione. Storia Romana*. T. 4 : *Libri XLVIII-LI*, éd. et trad., Biblioteca Universale Rizzoli, Milan.

Stroppa, A., G. Cresgi et F. Rohr Vio (1998) : *Cassio Dione. Storia Romana*. T. 5 : *Libri LII-LVI*, éd. et trad., Biblioteca Universale Rizzoli, Milan.

Donat

Van Dooren, J.-J. (1961) : *Donat, Vie de Virgile*, éd. et trad., Illustres vitae, Bruxelles.

Georges Kédrénos

Bekker, I. (1838-1839) : *Georgius Cedrenus Ioannis Scylitzae ope*, 2 vols., Corpus scriptorum historiae Byzantinae, Bonn.

Horace

Villeneuve, F. [1927] (1991) : *Horace. Odes et épodes*, éd. et trad., CUF, Paris, (édition revue et corrigée par J. Hellegouarc'h).

— [1932] (2002) : *Horace. Satires*, éd. et trad., CUF, Paris.

— [1934] (2002) : *Horace. Épîtres*, éd. et trad., CUF, Paris.

Jacques de Voragine

Boureau A., M. Gouillet et J. Le Goff (2004) : *Jacques de Voragine. La Légende dorée*, Bibliothèque de la Pléiade, Paris.

Maggioni, G. P. (1998) : *Iacopo da Varazze, Legenda aurea*, Florence.

Jean Malalas, Chronographia

Thurn, I. (2000) : *Ioannis Malalae Chronographia*, CFHB 35, Berlin

Juvenal

Labriolle, P. et F. Villeneuve [1921] (1996) : *Juvenal. Satires*, éd. et trad., CUF, Paris (édition revue et corrigée par J. Gérard).

Laterculus Malalianus

Mommsen, T. (1898) : *Laterculus imperatorum Romanorum Malalianus*, MGH AA13, *Chronica minora* 3, Berlin.

Lucrèce

Ernout, A. (1920) : *Lucrèce. De rerum natura*, éd. et trad., CUF, Paris.

Macrobe

Bornecque, H. (1937) : *Macrobe. Les Saturnales*, 2 vol., texte latin et trad., Classiques Garnier, Paris.

Guittard, C. (1997) : *Macrobe. Les Saturnales*. Livres I-III, trad. et notes, La Roue à livres, Paris.

Manilius

Goold, G. P (1977) : *Manilius. Astronomica*, éd. et trad., Cambridge (Mass.).

Martial

Izaac, H.-J. [1930] (1961) : *Martial. Épigrammes*. T. 1 : Livres I-VII, éd. et trad., CUF, Paris.

— (1933) : *Martial. Épigrammes*. T. 2, 1^{er} partie : Livres I-VII, éd. et trad., CUF, Paris.

Mirabilia Urbis Romae

Accame, M. et E. Dell'Oro (2004) : I "Mirabilia urbis Romae", éd. et trad., Tivoli.

Nicolas de Damas

Malitz, J. (2003) : *Nikolaos von Damaskus. Leben des Kaisers Augustus. Herausgegeben, übersetzt und kommentiert*, Darmstadt.

Parmentier, É. et F. P. Barone (2011) : *Nicolas de Damas. Histoires. Recueil de coutumes. Vie d'Auguste. Autobiographie*, trad. et comm., Paris.

Scardigli, B. (1983) : *Nicolao di Damasco. Vita di Augusto*, intro. et trad., Florence.

Ovide

André, J. [1968] (2003) : *Ovide. Tristes*, éd. et trad., CUF, Paris.

Lafaye, G. [1930] (1991) : *Ovide. Métamorphoses*, T. 3, éd. et trad., CUF, Paris.

Schilling, R. (1991-1993) : *Ovide. Fastes*, éd. et trad., CUF, Paris.

Plaute

Ernout, A. [1936] (2003) : *Plaute. Comédies. T. 4 : Menaechmi ; Mercator ; Miles Gloriosus*, éd. et trad., CUF, Paris.

Pline le Jeune

Durry, M. (1948) : *Pline le Jeune. Lettres. T. 10 : Livre X. Panégyrique de Trajan*, éd. et trad., CUF, Paris.

Guillemin, A.-M. (1927) : *Pline le Jeune. Lettres. T. 1 et 2 : Livres I-III et Livres IV-VI*, éd. et trad., CUF, Paris.

Plutarque

Facelière, R. et É. Chambry (1977) : *Plutarque. Vies. T. 13 : Démétrios-Antoine*, éd. et trad., CUF, Paris.

Polybe

Paton, W. R. (1922) : *Polybe. The Histories of Polybius. T. 2*, éd. et trad., The Loeb Classical Library, Cambridge.

Probus

Lion, H. A. (1826) : *Probus. Commentarii in Virgilium Serviani*, éd. et trad., Göttingen.

Propertius

La Penna, A. et G. Leto (1970) : *Sesto Propertio. Elegie*, Turin.

Paganelli, D. [1929] (1970) : *Propertius. Élégiés*, éd. et trad., CUF, Paris.

Viarre, S. (2005) : *Propertius. Élégiés*, éd. et trad., CUF, Paris.

Quinte-Curce

Atkinson, J. E., V. Antelami et T. Gargiulo (1998-2000) : *Q. Curzio Rufo. Storie di Alessandro Magno*, éd. et trad., Rome-Milan.

Quintilien

Cousin, J. (1976) : *Quintilien. Institution oratoire. T. 4 : Livres VI-VII*, éd. et trad., CUF, Paris.

Sénèque le Père

Bornecque, H. (1932) : *Sénèque le rhéteur. Controverses et Suasories*, texte latin et trad., Garnier frères, Paris.

Bornecque, J.-H. (1992) : *Sénèque le Rhéteur. Sentences, divisions et couleurs des orateurs et des rhéteurs : controverses et suasories*, édition revue et corrigée par J. H. Bornecque, Bibliothèque Philosophique, Paris.

Edward, E. [1928] (1996) : *Seneca the Elder, Suasoriae*, éd. et trad., Londres.

Feddern, S. (2013) : *Die Suasorien des älteren Seneca: Einleitung, Text und Kommentar*, Berlin.

Winterbottom, M. (1974) : *Seneca the Elder, Controversiae*, trad., The Loeb classical library, Cambridge (Mass.).

Sénèque le Fils

Bourgery, A. (1949) : *Sénèque. Dialogues. T. 2 : De la Brèveté de la vie*, éd. et trad., CUF, Paris.

— (1951) : *Sénèque. Dialogues. T. 1 : De la Colère*, éd. et trad., CUF, Paris.

Haase, F. (1902) : *Sénèque. L. Annaei Senecae opera quae supersunt*, éd., Bibliotheca scriptorum graecorum et romanorum teubneriana, Leipzig.

Préchac, F. [1921] (2003) : *Sénèque. De la Clémence*, éd. et trad., CUF, Paris.

— [1927] (1961) : *Sénèque. Des Bienfaits*, éd. et trad., CUF, Paris.

Waltz, R. (1961) : *Sénèque. Dialogues, T. 3 : Consolations*, éd. et trad., CUF, Paris.

Servius

Thilo G. (1881-1902) : *Servius. In Vergilii carmina commentarii*, éd., Bibliotheca scriptorum graecorum et romanorum teubneriana, Leipzig.

Thilo, G. et H. Hagen (1961) : *Servius. Servii grammatici qui feruntur in Vergilii carmina commentarii*, 3 vol., éd., Hildesheim (réimpression).

Strabon

Lasserre, F. (1975) : *Strabon. Géographie*. T. 8 : *Livre XI*, éd. et trad., CUF, Paris.

Suétone

Ailloud, H. [1931] (2002) : *Suétone. Vie des douze Césars*. T. 1 : *César, Auguste*, éd. et trad., CUF, Paris.

— [1931] (2002) : *Suétone. Vie des douze Césars*. T. 2 : *Tibère. Caligula. Claude. Néron*, éd. et trad., CUF, Paris.

Carter, J. M. (1982) : *Suetonius. Divus Augustus*, éd. et comm., Londres.

Levi, M. A. (1951) : *C. Suetoni Tranquilli Divus Augustus*, éd., Biblioteca di studi superiori, Florence.

Louis, N. (2010) : *Commentaire historique et traduction du Divus Augustus de Suétone*, Bruxelles.

Suidas

Adler, A. [1928-1938] (1967-1971) : *Suidae lexicon*, éd., Leipzig-Stuttgart.

Tacite

Fisher, C. D. (1984) : *Tacite. Annalium Libri*, éd. et trad., Oxford.

Goelzer, H. et H. Bornecque [1936] (1985) : *Tacite. Dialogue des orateurs*, éd. et trad., CUF, Paris.

Wuilleumier, P. [1943] (1990) : *Tacite. Annales*. T. 1 : *Livres I-III*, éd. et trad., CUF, Paris (édition revue et corrigée par J. Hellegouarc'h).

— [1975] (2003) : *Tacite. Annales*. T. 2 : *Livres IV-VI*, éd. et trad., CUF, Paris (édition revue et corrigée par H. Le Bonniec).

Wuilleumier, P. et H. Le Bonniec (1987-1992) : *Tacite. Histoires*, éd. et trad., CUF, Paris.

Tertullien

Waszink, J. H. [1947] (2010) : *Quinti Septimi Florentis Tertulliani De anima*, éd. et comm., Leyde – Boston (Mass.).

Théosophie de Tübingen

Beatrice, P. F. (2001) : *Anonymi Monophysitae Theosophia. An Attempt at Reconstruction*, coll. "Supplements to Vigiliae Christianae" 56, Leyde.

Erbse, H. (1995), *Theosophorum Graecorum Fragmenta*, Bibliotheca scriptorum graecorum et romanorum teubneriana, Stuttgart-Leipzig.

Tite-Live

Achard, G. (2001) : *Tite-Live. Histoire romaine*. T. 23 : *Livre XXXIII*, éd. et trad., CUF, Paris.

Bayet, J. (1943) : *Tite-Live. Histoire romaine*. T. 3 : *Livre III*, éd. et trad., CUF, Paris.

— (1947) : *Tite Live. Histoire Romaine*. T. 1 : *Livre I*, éd. et trad., CUF, Paris.

Gouillart, C. (1986) : *Tite-Live. Histoire romaine*. T. 30 : *Livre XL*, éd. et trad., CUF, Paris.

Jal, P. [1976] (2003) : *Tite-Live. Histoire romaine*. T. 32 : *Livres XLIII-XLIV*, éd. et trad., CUF, Paris.

— (1979) : *Tite-Live. Histoire romaine*. T. 33 : *Livre XLV, Fragments*, éd. et trad., CUF, Paris.

— (1984) : *Tite-Live. Abrégés de l'Histoire romaine de Tite-Live*, éd. et trad., CUF, Paris.

Roszbach, A. (1910) : *Titi Livi Periochae omnium librorum. Fragmenta Oxyrhynchi reperta*, éd., Bibliotheca scriptorum graecorum et romanorum teubneriana, Leipzig.

Walters, C.F. et R. S. Conway [1929] (1974) : *Livy. Books XXI-XXV*, éd. et trad., Oxford Classical Texts, Oxford

— [1929] (1974) : *Livy. Books XXVI-XXX*, éd. et trad., Oxford Classical Texts, Oxford.

Velleius Paterculus

Hellegouarc'h, J. (1982) : *Velleius Paterculus. Histoire romaine*, 2 vol., éd. et trad., CUF, Paris.

Virgile

Goelzer, H. [1926] (1947) : *Virgile. Les Géorgiques*, éd. et trad., CUF, Paris.

Mynors, R. A. B. (1969) : *Vergili Opera*, éd. et trad., Oxford.

Saint-Denis, E. (de) [1956] (2009) : *Virgile. Les Géorgiques*, éd. et trad., CUF, Paris.

Vitruve

Fleury, P. (1990) : *Vitruve. De l'Architecture. Livre I*, éd. et trad., CUF., Paris.

Études

Agusta-Boularot S., J. Beaucamp, A.-M. Bernardi, B. Cabouret et E. Caire, éd. (2004) : *Recherches sur la chronique de Jean Malalas I*, Monographies 15, Centre de Recherche d'Histoire et Civilisation de Byzance, Paris.

Agusta-Boularot S., J. Beaucamp, A.-M. Bernardi et E. Caire (2006) : "Malalas épigraphiste ? Nature et fonction des citations épigraphiques dans la *Chronique*", in : Agusta-Boularot et al. 2006, 97-137.

Agusta-Boularot, S. et al., éd. (2006) : *Recherches sur la Chronique de Jean Malalas II*, Monographies 24, Centre d'Histoire et Civilisation de Byzance, Paris.

Akar, P. (2013) : *Concordia. Un idéal de la classe dirigeante romaine à la fin de la République*, Paris.

Alexander, P. J. (1967) : *The Oracle of Baalbek. The Tiburtine Sibyl in Greek Dress*, New York-Cambridge.

Alföldy, G. (1974) : "The Crisis of the third Century as seen by Contemporaries", *GRBS*, 15, 92-93.

Algra, K., P. W. Horst, J. Mansfeld et D. T. Runia., éd. (1996) : *Polyhistor, Studies in the History & Historiography of Ancient Philosophy*, Leyde.

Allard, J.-P., éd. (1988) : *Études Indo-européennes, G. Dumézil in memoriam*, 2, Lyon.

Allély, A. (2004) : *Lépide le triumvir*, Scripta antiqua 10, Bordeaux.

— (2009) : "La parole retrouvée du fils de Crésus à travers les sources grecques et latines : étude philologique et anthropologique", *Latomus*, 68, 16-34.

Alpi, F. et A. Le Boulluec (2004) : "La reconstruction de la *Théosophie* anonyme proposée par Pier Franco Beatrice. Note critique", *Apocrypha*, 15, 293-305.

André, J.-M. (1967) : *Mécène. Essai de biographie spirituelle*, Paris.

Armisen-Marchetti, M. (1989) : *Sapientiae facies : étude sur les images de Sénèque*, Paris.

Arnaud, P. (2004) : "L'empereur, l'histriion et la claque, un jeu réglé et ses dérèglements", in : Hugoniot et al. 2004, 275-306.

Aronen, J. (1995) : "Fortuna Primigenia", in : Steinby 1995, 273-375.

Assmann, J. (2010) : *La mémoire culturelle. Écriture, souvenir et imaginaire dans les civilisations antiques*, Paris.

Avlami, C., éd. (2000) : *L'Antiquité grecque au XIX^e siècle. Un exemple contesté ?* Paris.

Badian, E. (1985) : "A Phantom Marriage Law", *Philologus*, 129, 82-98.

Baldwin, B. (1983) : *Suetonius*, Amsterdam.

— (1997) : "Hadrian's dismissal of Suetonius: a reasoned response", *Historia*, 46, 254-256.

Balensiefen, L. (1995) : "Überlegungen zu Aufbau und Lage der Danaidenhalle auf dem Palatin", *MDAIR*, 189-209.

Barchiesi, A. (1994) : *Il poeta e il principe*, Rome.

— (2009) : "Lyric in Rome", in : Budelmann 2009, 319-335.

Bardon, H. (1956) : *La Littérature latine inconnue. II. L'époque impériale*, Paris.

— (1968) : *Les empereurs et les lettres latines d'Auguste à Hadrien*, Paris.

Barker, J. W. (1966) : *Justinian and the Later Roman Empire*, Madison.

Barrett, A. A. [2002] (2006) : *Livia: la First Lady dell'impero*, trad. it. della 1^a edizione inglese del 2002, Rome.

Barzanò, A., S. C. Bearzot, F. Landucci, L. Prandi et G. Zecchini et al. (2001) : *Identità e valori. Fattori di aggregazione e fattori di crisi nell'esperienza politica antica*, Rome.

- Bats, M. (2007) : "La *damnatio memoriae* a-t-elle des origines républicaines ? Les procédures de condamnation politique, des Gracques aux proscriptions de Sylla", in : Benoist 2007, 21-39.
- Bayet, J. (1967) : *Mélanges de littérature latine*, Rome.
- Beard, M. (1998) : *Discussion de Maul*, 1998, in : Ehlers 1998, 30.
- Beatrice, P. F. (1997) : "Hellénisme et Christianisme aux premiers siècles de notre ère", *Kernos*, 10, 39-56.
- Beck, H.-G. (1965) : "Zur byzantinischen, Mönchschronik", *Speculum Historiale*, 1, Freiburg, 188-197.
- Beck, M., éd. (1984) : *Atti del convegno mondiale scientifico di studi su Virgilio, 19-24 settembre 1981*, 2, Milan.
- Bellessort, A. [1920] (1943) : *Virgile, son œuvre et son temps*, Paris.
- Belloni, L. (1989) : "Il canto di Polifemo nel Ciclope di Teocrito", *Aevum(ant)*, 2, 223-233.
- Belloni, L., G. Milanese et A. Porro, éd. (1995) : *Studia Classica Iohanni Tarditi oblata*, Milan.
- Bennett, J. (1997) : *Trajan Optimus Princeps*, Londres-New York.
- Benoist, S., éd. (2007) : *Mémoire et histoire : les procédures de condamnation dans l'Antiquité romaine*, Metz.
- (2012) : *Rome, a City and Its Empire in Perspective. The Impact of the Roman World through Fergus Millar's Research. Rome, une cité impériale en jeu. L'impact du monde romain selon Fergus Millar*, Leyde-Boston.
- Béranger, J. (1953) : *Recherches sur l'aspect idéologique du principat*, Bâle.
- (1973) : "L'accession d'Auguste et l'idéologie du *priatus*", in : Béranger, et al. 1973, 243-258.
- Béranger, J., Fr Paschoud et P. Ducrey, éd. (1973) : *Principatus. Études de notions et d'histoire politiques dans l'Antiquité gréco-romaine*, Genève.
- Bernardi, A.-M. (2004) : "Les *mystikoi* dans la chronique de Jean Malalas", in : Augusta-Boularot et al. 2004, 53-64.
- Bert Lott, J. (2004) : *The neighborhood of Augustan Rome*, Cambridge.
- Berti, E. (2007) : *Scholasticorum studia: Seneca il Vecchio e la cultura retorica e letteraria della prima età imperiale*, Pise.
- Bertrand-Écanvil, E. (1994) : "Présages et propagande idéologique : à propos d'une liste concernant Octavien Auguste", *MEFRA*, 106, 487-531.
- Bessone, L. (1996) : *La storia epitomata: introduzione a Floro*, Rome.
- Bibauw, J. (1969) : *Hommages à Marcel Renard*, Bruxelles.
- Biltcliffe, D. A. W. (1969) : "P. Ox. n° 2330 and its Importance for the Study of Nicolaus of Damascus", *RhM*, 112, 85-93.
- Blaise, F. (1998) : "La figure d'Éros dans la *Théogonie* d'Hésiode", in *Figures d'Éros*, Uranie 8, 1998, 51-62.
- Bleicken, J. (1972) : *Staatliche Ordnung und Freiheit in der römischen Republik*, Francfort.
- Bobas, C., A. Muller, et D. Mulliez, éd. (2006) : *Mythes et sociétés en Méditerranée orientale. Entre le sacré et le profane*, Lille.
- Boissier, G. (1923) : *Cicéron et ses amis*, Paris.
- Bonamente, G., R. Cristofoli et C. Santini, éd. (2014) : *Properzio e l'età augustea. Cultura, storia, arte. Proceedings of the nineteenth international conference on Propertius (Assisi-Perugia 25-27 May 2012)*, Turnhout.
- Bonazzi M. (2015) : *Platonisme et philosophie hellénistique d'Antiochus à Plotin*, Paris.
- Bonner, S. F. (1949) : *Roman declamation in the late Republic and early Empire*, Berkeley.
- Booth, J. et R. Maltby, éd. (2006) : *What's in a Name? The Significance of Proper Names in Classical Latin Literature*, Swansea.
- Bormann, E. (1896) : "Veranlassung und Zweck des sogenannten Monumentum Ancyranum", in : Oehley 1896, 180-193.
- Bosworth, B. (1999) : "Augustus, the *Res Gestae* and Hellenistic Theories of Apotheosis", *JRS*, 89, 1999, 1-10.
- Boucher, J. P. (1980) : *Études sur Properce, Problèmes d'inspiration et d'art*, Paris.
- Boulhol, P. (2004) : "Rome, cité sainte ? La reconquête hagiographique de la topographie urbaine dans le légendaire romain", in : Le Boulluec 2004, 149-175.
- Bourier, P. H. (1899) : *Über die Quellen der ersten vierzehn Bücher des Johannes Malalas*, Augsburg.
- Bowersock, G. W. (1969) : "Suetonius and Trajan", in : Bibauw 1969, 119-125.

- (1997) : “*Vita Caesarum*. Remembering and Forgetting the Past”, in : Ehlers 1998, 193-210.
- (1998) : *Discussion de Maul*, 1998, in : Ehlers 1998, 29.
- Braccesi, L. (2012) : *Marco Livio Druso Claudiano per la storia di Pesaro romana*, Rome.
- Brisson, J.-P. [1966] (1992) : *Rome et l'âge d'or de Catulle à Ovide : vie et mort d'un mythe*, Paris.
- Broughton, T. R. S. (1952) : *The Magistrates of the Roman Republic*, II, New York.
- Brown, E. L. (1963) : *Numeri Vergiliani: Studies in Vergil's Eclogues and Georgics*, Bruxelles.
- Brunt, P. (1988) : *The Fall of the Roman Republic and Related Essays*, Oxford.
- Buchheit, V. (1972) : *Der Anspruch des Dichters in Vergils Georgica*, Darmstadt.
- Buckler, W. H., et D. M. Robinson (1932) : *Sardis VII. Greek and Latin Inscriptions*, Leyde.
- Budelmann, F., éd. (2009) : *The Cambridge Companion to Greek Lyric*, Cambridge.
- Burk, E. (1992) : *Das Geschichtswerk des Titus Livius*, Heidelberg.
- Busine, A. (2005) : *Paroles D'Apollon : pratiques et traditions oraculaires dans l'antiquité tardive (II^e - VI^e siècles)*, Leyde-Boston.
- Butler, S. et A. Purves, (2013) : *Synaesthesia and the Ancient Senses*, Durham.
- Cairns, F. et E. Fantham, éd. (2003) : *Caesar against Liberty? Perspectives on his Autocracy*, Cambridge.
- Calame, C. et R. Chartier, éd. (2004) : *Identités d'auteur dans l'antiquité et la tradition européenne*, Grenoble.
- Carpino, J. (1929a) : “Le mariage d'Octave et de Livie et la naissance de Drusus”, *RH*, 161, 225-236.
- (1929b) : “Précisions chronologiques relatives au mariage d'Octave et de Livie”, *BSAF*, 147-148.
- (1947) : *Les secrets de la correspondance de Cicéron*, Paris.
- (1958) : *Passion et politique chez les Césars*, Paris.
- Carney, F. (1968) : “How Suetonius' *Lives* reflect on Hadrian”, *Proceedings of the classical African Association*, 11, 7-24.
- Cartault, A. (1922) : *La poésie latine*, Paris.
- Carsana, C. (2007) : *Commento storico al libro II delle Guerre civili di Appiano* (I), Pise.
- Casanova-Robin, H., (2011) : “La représentation du paysage dans le livre XIV des *Métamorphoses* d'Ovide : éléments d'analyse poétique”, site internet *Hypothèses* <http://f.hypotheses.org/wp-content/blogs.dir/426/files/2011/06/Mét-XIV-PO-2011-Casanova-Robin-Paysage.pdf>
- (2013) : “*Potentia, uis, regnum* : l'obscur origine du pouvoir dans le chant XIV des *Métamorphoses* d'Ovide”, *Paideia*, 68, 79-103.
- (à paraître) : “Mythe et didactique dans les *Géorgiques* de Virgile : une méditation sur la notion d'ordre?”, à paraître.
- Castagnoli, F., éd (1958) : *Topografia e urbanistica di Roma*, Storia di Roma 22, Gênes, 1958.
- Cavallo, G. [1983] (1992) : “Alfabetismo e circolazione del libro”, in : Vegetti [1983] 1992, 166-186.
- Ceccheli, C. (1958) : “Roma medioeval”, in : Castagnoli et al. 1958, 187-341.
- Cerasuolo, S. éd., (1995) : *Mathesis et philia. Studi in onore di Marcello Gigante*, Naples.
- Chaplin, J. D. (2000) : *Livy's exemplary history*, Oxford.
- Champeaux J. et M. Chassignet, éd., (2006) : *Aere Perennius. En Hommage à Hubert Zehnacker*, Paris.
- Charlesworth, M. P. (1983) : “Some Fragments of the Propaganda of Mark Antony”, *CQ*, 27, 172-177.
- Chassignet, M. (2001) : “*La 'construction' des aspirants à la tyrannie* : Sp. Cassius, Sp. Maelius et Manlius Capitolinus”, in : Bonnefond-Coudry & Späth 2001, 86-96.
- Chaumartin, R. (1985) : *Le "De Beneficiis" de Sénèque, sa signification philosophique, politique et sociale*, Paris.
- Chrissanthos, S. G. (2004) : “Freedom of Speech and the Roman Republican Army”, in : Sluiter & Rosen 2004, 341-367.
- Citroni, M. (1995) : *Poesia e lettori in Roma antica. Forme della comunicazione letteraria*, Bari.
- Citroni, M. (2003) : “I proemi delle *Tusculanae* e la costruzione di un'immagine delle tradizioni letteraria romana”, in : Citroni 2003, 149-184.

- (2003) : *Memoria et identità. La cultura romana costruisce la sua immagine*, Florence.
- (2012) : *Letteratura e civitas. Transizioni dalla Repubblica all'Impero. In ricordo di Emanuele Narducci*, Pise.
- Cizek, E. (1977) : *Structures et idéologie dans les Vies des douze Césars de Suétone*, Paris.
- Clément-Tarantino, S. (2006) : “La poésie romaine comme hybridation féconde. Les leçons de la greffe (Virgile, *Géorgiques*, 2, 9-82)”, *Ars scribendi*, 4, <http://ars-scribendi.ens-lyon.fr/spip.php?article37>.
- Coarelli, F. (1988) : *Storia di Roma, Roma in Italia*, Turin.
- (1994) : *Guide archéologique de Rome*, d'après la 2^e édition italienne de 1980, Paris.
- (2012) : *Palatinum: il Palatino dalle origini all'Impero*, Rome.
- Cogitore, I. (2002) : *La légitimité dynastique d'Auguste à Néron à l'épreuve des conspirations*, Rome.
- (2010) : “Caton et la *libertas* : l'apport de Lucain”, in : Devillers & Franchet d'Espèrey 2010, 167-177.
- (2011) : *Le doux nom de liberté*, Scripta Antiqua 31, Bordeaux.
- Coppolani, A., C.-H. David et J.-F. Thomas, éd. (2015) : *La fabrique de la paix : Acteurs, Processus et Mémoires*, Montréal.
- Corbeill, A. (2001) : “Education in the Roman Republic: Creating Traditions”, in : Too 2001, 261-287.
- Corbier, M. (1987) : “L'écriture dans l'espace public romain”, in : *L'Vrbs. Espace urbain et histoire. 1^{er} siècle av. J.-C. - III^e siècle ap. J.-C., Actes du colloque tenu à Rome (8-12 mai 1985)*, Rome, 27-60.
- (1990) : “Construire sa parenté à Rome”, *RH*, 284, 3-36.
- (1991) : “La descendance d'Hortensius et de Marcia”, *MEFRA*, 103, 655-701.
- (1992) : “De la maison d'Hortensius à la curia sur le Palatin”, *MEFRA*, 104, 871-916.
- Cordischi, L. (1993) : “Caelestis”, in : Steinby et al. 1993, 207.
- Cosme, P. (2012) : “*Les res gestae divi Augusti* : une autobiographie d'Auguste”, in : Monnet & Schmitt 2012, 33-46.
- Coudry, M. et T. Spath, éd. (2001) : *L'invention des grands hommes de la Rome antique, Actes du colloque du Collegium Beatus Rhenanus*, Paris.
- Courrier, C. (à paraître) : “Le peuple de Rome et les *ornamenta* de la Ville : usages et normes. Le cas de la confiscation de l'Apoxyomène de Lysippe par Tibère (Pline, *HN*, 34.62)”, in : Itgenshorst & Le Doze à paraître.
- Cova, P. V. (1988) : “Sulla datazione del *Tieste* di Vario”, *Athenaeum*, 66, 19-29.
- (1989) : *Il poeta Vario*, Milan, 1989.
- Cresci Marrone, G. éd. (1998) : *Temi augustei. Atti dell'incontro di studio Venezia, 5 giugno 1996*, Amsterdam.
- (2002) : “La cena dei dodici dèi”, *RCCM*, 44, 25-33.
- (2014) : “Properzio e le guerre di conquista”, in : Bonamente et al. 2014, 125-145.
- Cristante, L. et A. Tessier, éd. (2003) : *Incontri triestini di filologia classica*, 2, Trieste.
- Croisille J. M. et Y. Perrin, éd. (2002) : *Neronia VI, Rome à l'époque néronienne*, Coll. Latomus 268, Bruxelles.
- Croke, B. (1990), “The early development of Byzantine chronicles”, in : Jeffreys et al. 1990, 27-37.
- Curnis, M. (2006) : “Frammenti di storia etnografica : Nicolao Damasceno e la *Ethôn synagogé*”, *Sileno*, 32 (1-2), 41-74.
- (2008) : *L'anthologie di Giovanni Stobeo: una biblioteca antica dei manoscritti alla stampe*, Alexandrie.
- Danielewicz, J. (2013) : “Vergil's *certissima signa* Reinterpreted: the Aratean Lepte-Acrostic in *Georgics* 1”, *Eos*, 100, 287-295.
- David, J.-M. (1993) : “Conformisme et transgression : à propos du tribunat de la plèbe à la fin de la République romaine”, *Klio*, 75, 219-227.
- (2012) : “Crise de l'éloquence, crise de la cité”, in : Citroni 2012, 245-267.
- Davis, H. H. (1958) : “Cicero's burial”, *Phoenix*, 12, 174-177.
- Davis, G. (1991) : *Polyhymnia. The Rhetoric of Horatian Lyric Discourse*, Berkeley.
- De Decker, D. (1978) : “*Le discours à l'assemblée des saints* attribué à Constantin et l'œuvre de Lactance”, in : Fontaine & Perrin 1978, 75-87.

- Defosse, P., éd. (2002) : *Hommages à C. Deroux. I. Poésie*, Bruxelles.
- Delcourt, A. (2001) : "Évandrie à Rome", *Latomus*, 60, 829-863.
- Delignon, B. (2006) : *Les Satires d'Horace et la comédie gréco-latine : une poétique de l'ambiguïté*, Louvain, 2006.
- (2008) : "Les amours adultères dans la *Satire* I, 2 d'Horace : exagérations comiques et réalités socio-politiques", in : Fontanier 2008, 45-68.
- (2009) : *Le poète irrévérencieux. Modèles hellénistiques et réalités romaines*, Lyon.
- (2012) : "Érotisme et mariage dans la lyrique amoureuse d'Horace : l'exemple de l'ode II, 5", *Euphrosyne*, 409, 95-108.
- (2012) : "La représentation de Mécène dans les *Satires* d'Horace : enjeux politiques, philosophiques et poétiques", *Vita Latina*, 185-186, 74-97.
- Delignon, B., N. Le Meur et O. Thévenaz, éd. (à paraître) : *La poésie lyrique dans la cité antique : les Odes d'Horace au miroir de la lyrique grecque archaïque*, Lyon.
- Della Casa, A. (1995) : "L'uso del termine poeta a Roma nell'età augustea", in : Belloni & Milanese 1995, 51-62.
- Della Corte, F. (1967) : *Svetonio eques Romanus*, Milan.
- Deremetz, A. (1995) : *Le miroir des Muses. Poétiques de la réflexivité à Rome*, Villeneuve-d'Ascq.
- De Saint-Denis, E. (1968) : "Mécène et la genèse des *Géorgiques*", *REL*, 46, 194-207.
- Desideri, P. (1978) : *Dione di Prusa*, Messine-Florence.
- Dettenhofer, M. H. (2000) : *Herrschaft und Widerstand im augusteischen Prinzipat. Die Konkurrenz zwischen res publica und domus Augusta*, Stuttgart.
- Devillers, O. et J. Meyers, éd. (2008) : *Pouvoir des hommes, pouvoir des mots, des Gracques à Trajan (Homm. à P. M. Martin)*, Louvain-Paris.
- Devillers, O. et S. Franchet d'Espèrey, éd. (2010) : *Lucain en débat ; rhétorique, poétique et histoire. Actes du colloque international, 12-14 juin 2008, Pessac, Bordeaux*.
- Devillers, O. et K. Sion-Jenkis, éd. (2012) : *César sous Auguste*, Bordeaux.
- Diehl, E., Hg. (1911) : *Die Vitae Vergilianae und ihre antiken quellen*, Bonn.
- Dobesch, G. (1978) : "Nicolas von Damas und die Selbstbiographie des Augustus", *GB*, 7, 91-174.
- Dominik, W. J., J. Garthwaite et P. A. Roche, éd. (2009) : *Writing Politics in Imperial Rome*, Leyde-Boston.
- Dominik, W. J. et J. Hall, éd. (2010) : *A Companion to Roman Rhetoric*, Malden.
- Dowling, M. B. (2006) : *Clemency and Cruelty in the Roman World*, Ann Arbor.
- Drew-Bear, T. et J. Scheid (2005) : "La copie des *Res Gestae* d'Antioche de Pisidie", *Zeitschrift für Papyrologie und Epigraphik*, 154, 217-260.
- Drews, R. (1974) : "Cyrus and Mesopotamian Folk History", *JNES*, 33 (4), 387-393.
- Dueck, D. (2000) : *Strabo of Amasia. A Greek man of letters in Augustan Rome*, Londres.
- Dumézil, G. (1973) : "La geste de Camille", *Mythe et épopée*, III, Paris.
- Dupont, F. (2004) : "Comment devenir un poète bucolique ? Corydon, Tityre, Virgile et Pollion", in : Calame & Chartier 2004, 171-189.
- Duret, L. (1983) : "Dans l'ombre des plus grands : poètes et prosateurs mal connus de l'époque augustéenne", *ANRW*, II.30.3, 1447-1560.
- Echalier, L., C. Guérin, S. Luciani et B. Pérez-Jean, éd. (2013) : *Quid noui ? Vivre, penser et dire la nouveauté*, Montpellier.
- Eck, W. (2014) : "Properzio e l'aristocrazia augustea", in : Bonante et al. 2014, 1-14.
- Eder, W. (1990) : "Augustus and the Power of Tradition : The Augustan Principate as Binding Link between Republic and Empire", in : Raaflaub & Toher 1990, 71-122.
- (2005) : "Augustus and the Power of Tradition", in : Galinsky 2005, 13-32.
- Egger, E. (1903) : "De l'historien Dion Cassius et de son traducteur M. E. Gros", *Mémoires d'histoire ancienne et de philologie*, 25, 307-308.

- Ehlers, W. W., éd. (1998) : *La biographie antique* (Entretiens sur l'Antiquité classique 44), Vandoeuvre-Genève.
- Eich, A. (2000) : *Politische Literatur in der römischen Gesellschaft. Studien zum Verhältnis von politischer und literarischer Öffentlichkeit in der späten Republik und frühen Kaiserzeit*, Cologne.
- Eich, P. (2012) : "Centre and Periphery. Administrative Communication in Roman Imperial Times", in : Benoist 2012, 85-108.
- Engels, J. (1999) : *Augusteische Oikumenegeographie und Universalhistorie im Werk Strabons von Amasien*, Stuttgart.
- Erren, M. (2003) : P. *Vergilius Maro. Georgica. T. 2 : Kommentar*, Heidelberg.
- Espinosa-Ruiz, U. (1982) : *Il Debate Agrippa-Mecena en Dion Cassio*, Madrid
- Fairweather, J. (1981) : Seneca the elder, Cambridge.
- Fantham, E. (2006) : *Julia Augusti*, Londres.
- Fantuzzi, M. (1995) : "Levio, Saffo e la grazia delle fanciulle lidie (Laev. Fr. 18)", in : Belloni & Porro 1995, 341-347.
- Farrell, J. et D. P. Nelis, éd. (2013) : *Augustan Poetry and the Roman Republic*, Oxford.
- Feeney D. et D. P. Nelis (2005) : "Two Virgilian Acrostics: *certissima signa*?", *The Classical Quarterly*, 55, 644-6.
- Ferrary, J.-L. (2001) : "À propos des pouvoirs d'Auguste", *CCGG*, 12, 101-154.
— (2003) : "Res publica restituta et les pouvoirs d'Auguste", in : Franchet d'Espèrey et al. 2003, 419-428.
- Ferriès, M.-C. (2007) : *Les partisans d'Antoine : des orphelins de César aux complices de Cléopâtre*, Paris.
- Flacelière, R. A. (1976) : "Caton d'Utique et les femmes", in : *L'Italie préromaine et la Rome républicaine. Mélanges offerts à J. Heurgon*, I, Paris, 293-302.
- Flaig, E. (1992) : *Den Kaiser herausfordern. Die Usurpation im römischen Reich*, Francfort-New York.
- Flamerie de Lachapelle, G. (2011) : *Clementia. Recherches sur la notion de clémence à Rome, du début du 1^{er} siècle a.C à la mort d'Auguste*, Scripta Antiqua 33, Bordeaux.
— (2012) : "César chez Nicolas de Damas : essai de lecture aristotélicienne", in : Devillers & Sion-Jenkis 2012, 177-186.
- Flory, M. B. (1988) : "Abducta Neroni uxor : The Historiographical Tradition on the Marriage of Octavian and Livia", *TAPhA*, 118, 343-359.
- Flusin, B. (2004) : "Les *excerpta* constantiniens et la *Chronographie* de Malalas", in : Agusta-Boularot et al. 2004, 119-136.
- Fontaine, J. et M. Perrin, éd. (1978) : *Lactance et son temps : recherches actuelles*, Paris.
- Fontanier, J. M., éd. (2008) : *Amor Romanus, Études et anthologie*, Rennes.
- Forsythe, G. (1994) : *The Historian L. Calpurnius Piso Frugi and the Roman annalistic tradition*, Lanham-New-York-Londres.
- Foschia, L. (2006) : "Les mythes de la fin du paganisme en Grèce continentale (IV^e-VII^e siècle)", in : Bobas 2006, 89-104.
- Fougnies, A. (1947) : *Mécène ministre d'Auguste, protecteur des lettres*, Bruxelles.
- Franchet d'Espèrey, S., V. Fromentin, S. Gotteland et J.-M. Roddaz, éd. (2003) : *Fondements et crises du pouvoir*, Bordeaux.
- François, P., (2008) : "Nec adfirmare nec refellere : les jeux du mythe et de l'histoire", *Pallas*, 78, *Mythes et savoirs dans les textes antiques*, 95-110.
- Frank, T. (1927) : "Naevius and Free Speech", *AJPh*, 48, 105-110.
— (1938) : "Augustus, Vergil and the Augustan elogia", *AJPh*, 59, 91-94.
- Fraschetti, A. (1994) : *Roma al femminile*, Rome-Bari.
— (1994) : "Livia la politica", in : Frascchetti 1994, 123-151.
- Freyburger-Galland, M.-L. (1997) : *Aspects du vocabulaire politique et institutionnel de Dion Cassius*, Paris
— (2009) : "Res publica restituta chez Dion Cassius", in : Hurley & Mineo 2009, 325-341.

- Fucecchi, M., (2013) : "Storia di Roma arcaica e presupposti di un mito moderno nella prima decada di Tito Livio", in : Labate & Barchiesi 2013, 109-128.
- Fuhrmann, M. (1992) : *Cicero and the Roman Republic*, Oxford.
- Fux, P.-Y., J.-M. Roessli et O. Wermelinger, éd. (2003) : *Augustinus Afer*, Fribourg.
- Gabba, E. (1984) : "The Historians and Augustus", in : Millar & Segal 1984, 61-88.
- Gafforini, C. (1994) : "Le mogli romane di Antonio: Fulvia e Ottavia", *RIL*, 128, 109-134.
- Gagé, J. (1931) : "Les sacerdoces d'Auguste et ses réformes religieuses", *Mélanges d'Archéologie et d'Histoire*, Fasc. I-V, 94-104.
- (1939) : "Le genre littéraire des *Res Gestae* triomphales et ses thèmes", *Revue des Études Latines*, 17, 33-34.
- Galassi Paluzzi, C., éd. (1940) : *Atti del V Congresso Nazionale di Studi Romani*, II, Rome.
- Gale, M., éd. (2004) : *Latin Epic and Didactic Poetry*, Swansea.
- Galimberti, A. (2007) : *Adriano e l'ideologia del principato*, Rome.
- (à paraître) : "The Emperor Domitian", in : Zissos à paraître.
- Galinsky, K. (1969) : "The triumphal theme in the Augustan elegy", *Wiener Studien*, 3, 75-107.
- (1996) : *Augustan Culture. An Interpretative Introduction*, Princeton.
- (1999) : "Ovid's *Metamorphoses* and Augustan Cultural Thematics", in : Hardie et al. 1999, 103-111.
- (2005) : *The Cambridge Companion to the Age of Augustus*, Cambridge-New York.
- Gandon, F. (2002) : *De dangereux édifices : Saussure lecteur de Lucrèce. Les Cahiers d'anagrammes consacrés au De rerum natura*, Louvain.
- Garzetti, A. (1964) : "Floro e l'età adrianea", *Athenaeum*, 52, 136-156.
- Gascou, J. (1984) : *Suétone historien*, Rome.
- Geiger, J. (1970) : "M. Hortensius M. f. Q. n. Hortalus", *CR*, 20, 132-134.
- (1975) : "Zum Bild Julius Caesars in der römischen Kaiserzeit", *Historia*, 24, 444-453.
- (1979) : "Munatius Rufus and Thrasea on Cato the Younger", *Athenaeum*, 67, 48-72.
- Gildenhard, I. (2007) : *Paideia Romana. Cicero's Tusculan disputations*, Cambridge.
- Giroire, C., E. La Rocca, A. Lo Monaco, C. Parisi Presicce et D. Roger, éd. (2014) : *Auguste, catalogue de l'exposition, Galeries nationales du Grand palais, 19/03-13/07/2014*, Paris.
- Gladhill, B. (2013) : "The *Domus* of *Fama* and Republican Space in Ovid's *Metamorphoses*", in : Farrell & Nelis 2013, 297-318.
- Goar, R. J. (1987) : *The Legend of Cato Uticensis from the First Century B.C. to the Fifth Century A.D.*, Bruxelles.
- Gold, B. K. (1982) : "Propertius 3. 9. Maecenas as *Eques, Dux, Fautor*", in : Gold 1982, 103-117.
- (1982) : *Literary and Artistic Patronage in Ancient Rome*, Austin.
- Gordon, H. L. (1933) : "The Eternal Triangle, First Century B.C.", *CJ*, 28, 574-578.
- Goulet, R. éd. [1989] (1994) : *Dictionnaire des Philosophes antiques*. T. 1 : *Abam(m)on à Axiothéa*, Paris.
- Grenade, P. (1950) : "Le mythe de Pompée et les Pompéiens sous les Césars", *REA*, 52, 28-63.
- (1961) : *Essai sur les origines du principat*, Paris.
- Griffin, M. (1992) : *Seneca: a Philosopher in Politics*, Oxford.
- (2002) : "Political Thought in the Age of Nero", in : Croisille & Perrin 2002, 325-337.
- Grimal, P. (1973) : *Introduction à Suétone*, Vie des douze Césars, Paris.
- [1985] (1989) : *Virgile ou la seconde naissance de Rome*, Paris.
- (1992) : *La langue latine, langue de la philosophie* (Actes du colloque organisé par l'École française de Rome, Rome, 17-19 mai 1990), Rome.
- Gros, P. (2009) : "Les limites d'un compromis historique : de la *domus* vitruvienne à la maison augustéenne du Palatin", in : Hurllet & Mineo 2009, 169-185.
- Gruen, E. S. [1974] (1995) : *The Last Generation of the Roman Republic*, Berkeley-Los Angeles-Londres.

- Guerber, E. et F. Hurlet (2008) : "L'Empire romain du III^e siècle av. J.-C. au III^e siècle apr. J.-C. : un modèle historiographique à l'épreuve", in : Hurlet 2008, 81-105.
- Guilhembet, J.-P. (1992) : "Sur un jeu de mots de Sextus Pompée : *domus* et propagande politique lors d'un épisode des guerres civiles", *MEFRA*, 104 (2), 787-816.
- Guisard, P. et C. Laizé, éd. (2014) : *La guerre et la paix*, Paris.
- Habinek, T. N. (1998) : *The Politics of Latin Literature*, Princeton.
- Hadot, I. (2007) : "Versuch einer doktrinalen Neueinordnung der Schule der Sextier", *RhM*, 150, 179-210.
- Haffen, J. (1984) : *Contribution à l'étude de la sibylle médiévale*, Annales littéraires de l'université de Besançon 296, Paris.
- Hahn, I. (1982) : "Appian und seine Quellen", in : Wirth 1982, 251-276.
- Halbwachs, M. [1925] (1994) : *Les cadres sociaux de la mémoire*, Paris.
- Hanses, M. (2014) : "The Pun and the Moon in the sky: Aratus' λεπτῆ acrostic", *The Classical Quarterly*, 64, 609-614.
- Hanslik, R. (1954) : "Die Augustusvita Suetons", *WS*, 67, 99-144.
- Hardie, P., (1992) : "Augustan Poets and the Mutability of Rome", in : Powell 1992, 59-82.
- (1993) : *The Epic Successors of Virgil. A Study in the Dynamics of a Tradition*, Cambridge.
- (2002) : "The Historian in Ovid. The Roman History of *Metamorphoses* 14-15", in : Levene & Nelis 2002, 191-209.
- (2004) : "Political education in Virgil's *Georgics*", *SIFC*, 97.2, 83-111.
- Hardie, P., A. Barchiesi et S. Hinds, éd. (1999) : *Ovidian Transformations, Essays on Ovid's Metamorphoses and its Reception*, Cambridge.
- Harris, W. V. (1983) : "Literacy and Epigraphy, I", *ZPE*, 52, 87-111.
- Heitland, W. E. (1921) : *Agricola*, Cambridge.
- Hellegouarc'h, J. [1963] (1972) : *Le vocabulaire latin des relations et des partis politiques sous la République*, Paris.
- (1970) : "Le principat de Camille", *REL*, 112-132.
- Herrenschmidt, C. (2004) : "De la monnaie frappée et du mythe d'Artémis", *Techniques & Culture*, 43-44, 1-21 [mis en ligne le 15 avril 2007, consulté le 15 janvier 2015. URL : <http://tc.revues.org/1222>].
- Heuss, A. (1975) : "Zeitgeschichte als Ideologie. Bemerkungen zu Komposition und Gedankenführung der *Res Gestae Divi Augusti*", in : Lefèvre 1975, 55-95.
- Heuzé, P. (2009) : "*Illu uictor ego*. Quand le poète prend la place du prince", in : Delignon & Roman 2009, 221-226.
- Heyworth, S. J. (2007) : *Cynthia. A Companion to the Text of Propertius*, Oxford.
- Hight, G. (1972) : *The Speeches in Vergil's Aeneid*, Princeton.
- Hillard, T. W. (1987) : "Plutarch's Late-Republican Lives: Between The Lines", *Antichthon*, 21, 19-48.
- Hinard, F. (1985) : *Les proscriptions de la Rome républicaine*, Paris.
- Hollard, V. (2010) : *Le rituel du vote. Les assemblées du peuple romain*, Paris.
- (2012) : "Le rôle politique du peuple à Rome au I^{er} siècle apr. J.-C. : ses stéréotypes chez les historiens grecs et latins de l'époque impériale", in : Ménard & Courrier 2012, 128-149.
- Horsfall, N. M. (2000) : *A Companion to the Study of Virgil*, Leyde.
- Huelsen, C. (1907) : "The Legend of Aracoeli", *Journal of British and American Archeological society of Rome*, 4, 39-48.
- (1927) : *Le Chiese di Roma nel Medio Evo*, Florence.
- Hugoniot, C., F. Hurlet et S. Milanezi, éd. (2004) : *Le statut de l'acteur dans l'Antiquité grecque et romaine*, Tours.
- Humbert, M. [1969] (1972) : *Le remariage à Rome. Étude d'histoire juridique et sociale*, Milan.

- Huntsman, E. D. (2009) : "Livia before Octavian : Some Issues of Inheritance and Family Alliances", *AncSoc*, 39, 121-169.
- Hurlet, F. (1997) : *Les collègues du prince sous Auguste et Tibère : de la légalité républicaine à la légitimité dynastique*, Rome.
- (2002) : "Le consensus et la concordia en Occident (1^{er} - III^e siècles ap. J.-C.). Réflexions sur la diffusion de l'idéologie impériale", in : Inglebert 2002, 163-178.
- (2008) : *Les Empires. Antiquité et Moyen-Âge. Texte comparée*, Rennes.
- (2009a) : "Le consensus impérial à l'épreuve. La conspiration et ses enjeux sous les Julio-Claudiens", in : Urso 2009, 125-143.
- (2009b) : "L'aristocratie augustéenne et la *Res publica restituta*", in : Hurlet & Mineo 2009, 73-99.
- (2012) : "Démocratie à Rome ? Quelle démocratie ? En relisant Millar (et Hölkeskamp)", in : Benoist 2012, 19-43.
- (2012) : "Représentations et consciences de la réforme au sein de l'aristocratie augustéenne", in : Rivière 2012, 11-35.
- Hurlet, F. et B. Mineo, éd. (2009) : *Le Principat d'Auguste. Réalités et représentations du pouvoir. Autour de la "Res publica restituta"*, Rennes.
- Inglebert, H., éd. (2002) : *Idéologies et valeurs civiques dans le monde romain. Hommage à Claude Lepelley*, Paris.
- Inwood, B. (1994) : "Areios Didymos", in : Goulet 1994, 345-347.
- (1996) : "Loikeiôsis sociale chez Épictète", in : Algra et al. 1996, 242-264.
- Igenshorst, T. et P. Le Doze, éd. (à paraître) : *La norme sous la République et le Haut-Empire romains. Élaboration, diffusion et contournements, colloque international organisé par l'Université de Reims Champagne-Ardenne les 13, 14 et 15 mars 2014*, Bordeaux.
- Jal, P. (1957) : "Images d'Auguste chez Sénèque", *REL*, 242-264.
- (1963) : *La guerre civile à Rome: étude littéraire et morale*, Paris.
- Jeffreys, E. (1990) : "Malalas' sources", in : Jeffreys et al. 1990, 167-216.
- Jeffreys, E., B. Croke et R. Scott, éd. (1990) : *Studies in John Malalas*, Sydney.
- Jocelyn, H. D. (1995) : "'Poeta' and 'vates': Concerning the Nomenclatura of the Composer of Verses in Republican and Early Imperial Rome", in : Belloni & Milanese 1995, 19-50.
- Jolivet, J.-C., (2006) : "*Nec quicquam antiquum Pico nisi nomina restat*. Picus, ses statues et ses temples", in : Champeaux & Chassignet 2006, 489-502.
- Jones, C. P. (1978) : *The Roman world of Dio Chrysostom*, Cambridge Mass.
- Julhe, J.-C. (2004) : *La critique littéraire chez Catulle et les Élégiques augustéens*, Louvain-Paris.
- Kardos, M.J. (2000) : *Topographie de Rome, Les sources littéraires latines*, Paris.
- Katz, J. T. (2008) : "Vergil Translates Aratus: *Phaenomena* 1-2 and *Georgics* 1.1-2", *Materiali e discussioni per l'analisi dei testi classici*, 60, 105-123.
- (2013) : "Saussure's *anaphonie*: sounds asunder", in : Butler & Purves 2013, 167-184.
- (2015) : "Saussure at Play and his Structuralist and Post-Structuralist Interpreters", *Cahiers Ferdinand de Saussure*, 68, 113-132.
- (à paraître) : "Another Vergilian Signature in the *Georgics*?", in : Mitsis & Ziogas à paraître.
- Keith, A. M. (2000) : *Engendering Rome. Women in Latin Epic*, Cambridge.
- Kienast, D. (1969) : "Augustus und Alexander", *Gymnasium*, 76, 430-456.
- (1999) : *Augustus*, Darmstadt.
- (2001) : "Augustus und Caesar", *Chiron*, 31, 1-26.

- Kornemann, E. (1921) : *Mausoleum und Tatenbericht des Augustus*, Leipzig.
- Koster, S. (1978) : "Das Praeskript der *Res Gestae Divi Augusti*", *Historia*, 27, 241-246.
- Krasser, H., D. Pausch et I. Petrovic, éd. (2008) : *Triplici invecutus triumpho. Der römische Triumph in augusteischer Zeit*, Stuttgart.
- Kurfess, A. (1954) : "Vergils vierte Ekloge und die Oracula Sibyllina", *Historisches Jahrbuch*, 73, 120-127.
— (1955) : "Vergils 4. Ekloge und die christlichen Sibyllinen", *Gymnasium*, 62, 110-112.
- Labate, M. et G. Rosati, éd. (2013) : *La costruzione del mito augusteo*, Heidelberg.
— (2013) : "Tua Caesar aetas: un personaggio, un'epoca, un mito. Riflessioni preliminari", in : Labate & Rosati 2013, 1-28.
- Lambrecht, U. (1984) : *Herrscherbild und Principatsidee in Suetons Kaiserbiographien*, Bonn.
- Lana, I. (1992) : "La scuola dei Sestii", in : Grimal 1992, 109-124.
- Landolfi, L. (2014) : "Properzio e Cornelio Gallo : il modello 'cogente', il modello 'sfuggente'", in : Bonamente et al. 2014, 75-124.
- Lange, C. H. (2009) : *Res publica constituta: Actium, Apollo and the accomplishment of the triumphal assignment*, Leyde.
- La Penna, A. (1970) : "Properzio ovvero l'integrazione difficile", in : Leto & La Penna 1970, VII-XCII.
- La Penna, A. et G. Leto (1970) : *Sesto Propertio. Elegie*, Turin.
- Lasserre, F. (1989) : *Sappho. Une autre lecture*, Padoue.
- Leach, E. (2008) : "Hypermetra's querela : coopting the Danaids in Horace Ode 3.11 and in Augustan Rome", *CW*, 102 (1), 13-32.
- Le Boulluec, A., éd. (2004) : *À la recherche des villes saintes*, Turnhout.
- Ledentu M. (2004) : *Studium scribendi. Recherches sur les statuts de l'écrivain et de l'écriture à Rome à la fin de la République*, Louvain.
— (2012) : *In arto labor ? L'écriture et le pouvoir sous le Principat d'Auguste*, mémoire d'HDR, Université de Paris-IV-Sorbonne (à paraître).
— (2014a) : "La guerre civile : un sujet pour les poètes augustéens ? Les négociations de la mémoire et ses enjeux poétiques", in : Guisard & Laizé 2014, 280-301.
— (2014b) : "Labor poétique et *res gestae Caesaris* : poésie et refondation dans les *Géorgiques*", *Vita Latina*, 189-190, 70-88.
— (2014c) : "Horace et la vertu du silence, des *Satires* aux *Odes* romaines : questionnements éthiques et esthétiques sur les enjeux de la *libertas* et de l'*amicitia* dans l'entourage d'Octavien/Auguste", *Latomus*, 73 (2), 399-414.
- Le Doze, P. (2009) : "Aux origines d'une retraite politique : Mécène et la *Res publica restituta*", in : Hurlet & Mineo 2009, 101-117.
— (2011) : "Choisir son roi (Virgile, *Georg.* 4, 67-108)", *RPh*, 85 (2), 251-266.
— (2012) : "Hercule et les Muses : Auguste et le renouveau des lettres latines", in : Rivière 2012, 247-271.
— (2014a) : *Le Parnasse face à l'Olympe. Poésie et culture politique à l'époque d'Octavien/Auguste*, Coll. Efr 484, Rome.
— (2014b) : *Mécène : ombre et flamboyances*, Coll. d'études anciennes 78, Paris.
— (à paraître) : "Res publica restituta : réflexions sur la restauration augustéenne", dans *Cahiers du Centre Gustav-Glotz*.
- Lefèvre, E., éd. (1975) : *Monumentum Chiloniense. Studien zur augusteischen Zeit*, Amsterdam,.
- Lenfant, D. (2000) : "Nicolas de Damas et le corpus des fragments de Ctésias : du fragment comme adaptation", *AncSoc*, 30, 293-318.
- Levene, D. S. et D. P. Nelis, éd. (2002) : *Clio and the Poets. Augustan Poetry and the Traditions of Ancient Historiography*, Leyde-Boston-Cologne.
- Levi, M. A. (1984) : "Ideologia e propaganda nel potere augusteo", in : Beck 1984, 304-316.
- Levick, B. (1976) : *Tiberius the Politician*, Londres.
— (1978) : "Claudius: Antiquarian or Revolutionary?", *AJPh*, 99, 79-105.

- (2010) : *Augustus: image and substance*, Harlow.
- (2015) : "Historical Context of the *Ab Urbe condita*", in Mineo, B. (éd.), *A Companion to Livy*, Oxford, 24-36
- Lévy, C. (1990) : "Cicéron et le moyen platonisme : le problème du souverain bien selon Platon", *Revue des Études Latines*, 68, 50-66.
- (1995) : "Le mythe de la naissance de la civilisation chez Cicéron", in : Cerasuolo 1995, 155-168.
- Linderski, J. (1974) : "The Mother of Livia Augusta and the Aufidii Lurcones of the Republic", *Historia*, 23, 463-480.
- Lindsay, H. (1994) : "Suetonius as ab epistulis to Hadrian and the early history of the imperial correspondence", *Historia*, 43, 454-468.
- Lobur, J. A. (2008) : *Consensus, Concordia and the Formation of Roman Imperial Ideology*, New York.
- Lorsch, R. S. (1997) : "An 'omen' of 'Diuus Augustus': portent of triumph or divinity ?", *SLLRH*, 8, 278-286.
- Loupiac, A. (1999) : *Virgile, Auguste et Apollon. Mythes et politique à Rome*, Paris.
- Luce, T. J. (1990) : "Livy, Augustus and the Forum Augustum", in : Raafaub & Toher 1990, 123-138.
- Luciani, S. (2010) : *Temps et éternité dans l'œuvre philosophique de Cicéron*, Paris.
- (2013) : "Philosophie et nouveauté à Rome. Lecture croisée de Lucrèce et de Cicéron", in : Echalié et al. 2013, 157-182.
- Luisi, A. et N. Berrino, éd. (2008) : Carmen et error. *Nel bimillenario dell'esilio di Ovidio*, Bari.
- Lyasse, E. (2003) : "La notion de *libertas* dans le discours politique romain d'Auguste à Trajan", *Ktèma*, 28, 63-69.
- Lyne, R. O. A. M. (1980) : *The Latin love poets, from Catullus to Horace*, Oxford.
- Macleod, C.W. (1979) : "Horatian imitation and *Odes* 2.5", in : West 1979, 89-102.
- Makowski, J. F. (1985) : "Georgic 3, 41. A Vergilian Word-play at the Expense of Maecenas", *Vergilius*, 31, 57-58.
- Malcovati, E. (1936) : "Il numerus nelle *Res Gestae* di Augusto", *Athenaeum*, 14, 67-77.
- Malitz, J. (1988) : "Philosophie und Politik im frühen Prinzipat", in : Schmidt & Wülfing 1988, 151-179.
- (2003) : *Nikolaos von Damaskus. Leben des Kaisers Augustus. Herausgegeben, übersetzt und kommentiert*, Darmstadt.
- Mantovani, D. (2008) : "*Leges et iura p(opuli) R(omani) restituit*", *Athenaeum*, 1, 5-54.
- Marangoni, C. (2003) : "*Tua, Maecenas, haud mollia iussa*" : materiali e appunti per la storia di un 'topos' proemiale", in : Cristante & Tessier 2003, 77-90.
- Martin, P. M. (1988) : "Distorsions dues à l'idéologie tripartite dans le récit des trois '*adfectationes regni*' de la tradition romaine", in : Allard 1988, 16-21.
- (1992) : "Sur quelques Fondations de Rome", in : Ternes 1992, 49-74.
- (2000a) : *La guerre des Gaules. La guerre civile. César*, Paris.
- (2000b) : "Rome, cité grecque dressée contre les barbares, d'après les *excerpta* de Denys d'Halicarnasse", *Pallas*, 53, 147-158.
- (2005) : "Les poètes élégiaques entre consensus et intégration difficile", in : Santini et al. 2005, 147-186.
- (2012) : "Octave héritier de César. Enquête sur les sources historiographiques", in : Devillers & Sion-Jenkins 2012, 43-53.
- (2015) : "La mémoire du triumvirat : entre censure, autocensure et devoir d'oubli", in : Coppolani et al. 2015, 3-14.
- Martino, L. M. (2011) : "¿ He representado bien la farsa de la vida ?": la imagen moral de Octavio Augusto en '*Vita Augusti*' de C. Suetonio Tranquilo, Tucumán.
- Mattingly, H. B. (1926) : "The restored coins of Trajan", *NC* 5th s., 6, 256-260.
- [1923-1962] (2005) : *Coins of the Roman Empire*, vol. 1, Londres.
- Massa-Pairault, F. H. (2014) : "Properzio tra l'Etruria e Roma", in : Bonamente et al. 2014, 147-180.
- Maudit, C., éd. (2013) : *L'Onomasticon de Pollux : aspects culturels, rhétoriques et lexicographiques*, Paris.
- Maul, S. (1998) : "Altorientalische Tatenberichte mit (auto)biographischen Zügen", in : Ehlers 1998, 7-32.

- Mazza, M. (1966) : *Storia e ideologia in Tito Livio*, Catane.
- McDermott, W.C. (1980) : "Drances/Cicero", *Vergilius*, 26, 34-38.
- McGing, B. C. et J. M. Mossman, éd. (2006) : *The limits of ancient biography*, Swansea.
- Means, T. et S. K. Dickinson (1974) : "Plutarch and the Family of Cato Minor", *CJ*, 69, 210-215.
- Mecella, L. (2013) : "Ἡν γὰρ μυστικὸς ἀρχιερεὺς καὶ βασιλεὺς. Giovanni Malala e il ruolo del principato augusteo nella storia universale", *Paideia*, 68, 349-374.
- Meijer, F. J. (1986) : "Marius' Grandson", *Mnemosyne*, 39, 112-121.
- Ménard, H. et C. Courrier, éd. (2012) : *Miroir des autres, reflet de soi : stéréotypes, politique et société dans le monde romain*, Paris.
- Merriam, U. (2006) : *Love and propaganda. Augustan Venus and the Latin love elegists*, Bruxelles.
- Messi, M. (2000) : "Polifemo e Galatea : il κάμπος 'imperfetto' di Teocrito, *Id.* VI e XI", *Acme*, 53.1, 23-41.
- Mette, H. J. (1961) : "Livius und Augustus", *Gymnasium*, 68, 269-285.
- Migliario, E. (2007) : *Retorica e storia : una lettura delle "Suasoriae" di Seneca Padre*, Bari.
- Miles, G.B. (1995) : *Livy, reconstructing Early Rome*, Ithaca-Londres.
- Millar, F. (1973) : "Triumvirate and Principate", *JRS*, 63, 50-67.
- (1977) : *The Emperor in the Roman World (31 BC-AD 337)*, Londres.
- Millar, F. et E. Segal, éd. (1984) : *Caesar Augustus. Seven Aspects*, Oxford.
- Millar, F. (2000) : "The First Revolution: Emperor Caesar, 36-28 BC", in : *La révolution romaine après Ronald Syme. Bilan et perspectives*, Entretiens de la Fondation Hardt 46, Vandœuvres.
- (2002) : *Rome, the Greek World, and the East, Vol. 1. The Roman Republic and the Augustan Revolution*, Londres.
- Miller, J. F. et C. Damon, éd. (2002) : Vertis in Vsum, *Studies in honor of E. Courtney*, Munich-Leipzig.
- Mineo, B. (2000) : "L'année 2007 chez Tite-Live", *Latomus*, 59, 512-540.
- (2006) : *Tite-Live et l'histoire de Rome*, Paris.
- (2008) : "Le 'pompéianisme' de Tite-Live", in : Devillers & Meyers 2008, Louvain-Paris, 277-289.
- (2009) : "La *Respublica restituta* livienne : un pari sur l'avenir", in : Hurlet & Mineo 2009, 295-308.
- (2014) : *A Companion to Livy*, Malden-Oxford.
- Misch, G. [1949] (1907) : *Geschichte der Autobiographie*. I, Francfort.
- Mitchell S. et D. French (2012) : *The Greek and Latin Inscriptions of Ankara (Ancyra)*. Vol. I, *From Augustus to the End of the Third Century AD*, Munich.
- Mitsis P. et I. Ziogas, éd. (à paraître) : *Wordplay and Powerplay in Latin Poetry*, Berlin.
- Moles, J. L. (1983) : "The date and purpose of the fourth kingship oration of Dio Chrysostom", *ClAnt*, 2, 251-278.
- (1984) : "The addressee of the third kingship oration of Dio Chrysostom", *Prometheus*, 10, 65-69.
- (1990) : "The Kingship Orations of Dio Chrysostom", *Leeds Latin seminar*, 6, 297-375.
- Molin, M., éd. (2001) : *Images et représentations du pouvoir et de l'ordre social dans l'antiquité. Actes du colloque d'Angers, 28-29 mai 1999*, Paris.
- Momigliano, A. (1942) : "Camillus and Concord", *CQ*, 36, 111-120.
- [1971] (1974) : *Storia della biographia classica*, Turin.
- Mommsen, T. [1887] (1906) : "Der Rechenschaftsbericht des Augustus", in : Mommsen 1906, 247-258.
- (1906) : *Gesammelte Schriften*, Berlin.
- Monnet, P. et J. C. Schmitt, éd. (2012), *Autobiographies souveraines*, Paris, 2012.
- Monteverdi, A. (1940) : "La leggenda di Augusto e dell' ara celeste", in : Galassi Paluzzi 1940, 462-470.
- Moreau, P. (2003) : "Florent sub Caesare leges. Quelques remarques de technique législative à propos des lois matrimoniales d'Auguste", *RD*, 81, 462-469.
- Morgan, L. (1999) : *Patterns of Redemption in Virgil's Georgics*, Cambridge.
- (2000) : "The Autopsy of C. Asinius Pollio", *JRS*, 90, 51-69.
- Mühlh von der, P. (1913) : RE, 8, s.u. Q. Hortesius Hortalus, col. 2470-2481.

- Münzer, F. (1913) : *RE*, 8, s.u. Hortensia, col. 2481-2482.
 — (1913) : *RE*, 8, s.u. Q. Hortensius, col. 2468-2469.
 — (1930) : *RE*, 14, s.u. Marcia, col. 1602.
 Murray, O. (1965) : "The Quinquennium Neronis and the Stoics", *Historia*, 14, 41-61.
- Naddaf, G. (2008) : *Le concept de nature chez les présocratiques*, Paris.
- Nappa, C. (2005) : *Reading after Actium. Vergil's Georgics, Octavian and Rome*, Ann Arbor.
- Nelis, D. P. (2004) : "From didactic to epic: *Georgics* 2.458-3.48", in : Gale 2004, 73-107.
 — (2008) : "Caesar, the Circus and the charioteer", in : Nelis-Clément & Roddaz 2008, 497-520.
 — (2010) : "Vergil, *Georgics* 1-489-92: More Blood?", *Papers of the Langford Latin Seminar*, 14, 133-135.
 — (2013) : "Past, Present, and Future in Virgil's *Georgics*", in : Farrell & Nelis 2013, 244-262.
- Nelis-Clément, J. et J.-M. Roddaz, éd. (2008) : *Le cirque romain et son image*, Bordeaux.
- Néraudeau, J. P. (1996) : *Auguste. La brique et le marbre*, Paris.
- Newman, J. K. (1967) : *The Concept of Vates in Augustan Poetry*, Bruxelles.
 — (1997) : *Augustan Propertius. The recapitulation of the genre*, Zürich-New-York.
- Nollé, J. (2010) : "Zur Neuentdeckung einer sardianischen Fassung der <Res Gestae>", *Gephyra*, 7, 143-145.
- Norden, E. [1899] 1966 : "Ein Panegyrikus auf Augustus in Vergils Aeneis", in : *Kleine Schriften zum klassischen Altertum*, Berlin.
- Norelli, E., éd. (2004) : *Recueils normatifs et canons dans l'Antiquité. Perspectives nouvelles sur la formation des canons juif et chrétien dans leur contexte culturel*, Lausanne.
- Oakley, S. P. (1997-1998) : *A Commentary on Livy, Books, VI-X*, 2 vol., Oxford.
- Oehley, E., éd. (1896) : *Verhandlungen der dreiundvierzigsten Versammlung deutscher Philologen und Schulmänner in Köln*, Leipzig.
- Ogilvie, R. M. (1965) : *Commentary on Livy, Books 1-5*, Oxford.
- Olivier, F. (1930) : *Deux études sur Virgile*, Lausanne.
- Olivier, H., P. F. Berard, M. Debidou et P. Giovannelli-Jouanna, éd. (2006) : *Ruses, secrets et mensonges chez les historiens grecs et latins. Actes du colloque tenu les 18 et 19 septembre 2003*, Lyon.
- Otis, B. (1964) : *Virgil. A Study in Civilized Poetry*, Oxford.
- Pani, M., éd. (1991) : *Continuità e trasformazioni fra Repubblica e Principato. Istituzioni, politica, società. Atti dell'incontro di studi organizzato dall'Università di Bari*, Bari.
- Panitschek, P. (1989) : "Sp. Cassius, Sp. Maelius, M. Manlius als *exempla maiorum*", *Philologus*, 133, 231-241.
- Parmentier, É. (2000) : "Métamorphoses modernes d'un historien ancien : Nicolas de Damas, monarchiste ou républicain ?", in : Avlami 2000, 313-335.
 — (2001) : "L'usurpateur vertueux : histoire et propagande dans l'œuvre de Nicolas de Damas, historien d'Hérode", in : Molin 2001, 91-99 [cité d'après le *draft* procuré sur : <https://univ-angers.academia.edu/EdithParmentier>].
 — (2006) : "Ruses, secrets et mensonges à la cour d'Hérode : l'interprétation de Flavius Josèphe", in : Olivier *et al.* 2006, 203-212 [cité d'après le *draft* procuré sur : <https://univ-angers.academia.edu/EdithParmentier>].
 — (2008) : "Échos d'Éphore dans l'œuvre de Nicolas de Damas", in : *Eforo di Cuma nella sotiografia greca. Atti del convegno internazionale Fisciano-Salerno, 10-12 Dicembre 2008* [cité d'après la version disponible sur : <https://univ-angers.academia.edu/EdithParmentier>].
 — (2012) : "L'Anthologie de Stobée : recherches sur l'organisation du recueil et sur la fiabilité des textes transmis", texte présenté au *Symposium "Lire en extraits : une contribution à l'histoire de la lecture"*, Paris-Sorbonne, 2012 [cité d'après le *draft* procuré sur : <https://univ-angers.academia.edu/EdithParmentier>].
- Pecchiura, P. (1965) : *La figura di Catone Uticense nella letteratura latina*, Torino.
- Pédech, P. (1964) : *La Méthode historique de Polybe*, Paris.

- Pelling, C. (1979) : "Plutarch's Method of Work in the Roman Lives", *JHS*, 99, 74-96.
- (1988) : *Plutarch: Life of Antony*, Cambridge.
- (2002) : *Plutarch and History*, Londres.
- Peraki-Kyriakidou, H. (2006) : "Antonomasia and metonymy in the proem to Virgil's *Georgics*", in : Booth & Maltby 2006, 83-99.
- Perea Yébenes, S. (2005) : "La batalla de Munda, César, y el primer viaje de Octaviano a Hispania, según el testimonio de Nicolás de Damasco (Nota complementaria a un libro reciente)", *Gerión*, 23 (2), 7-18.
- (2011) : "Nicolás de Damasco, un intelectual singular en la corte de Herodes y en la Roma de Augusto", in : Urso 2011, 205-252.
- (2012) : "El papel de los gladiadores en la trama criminal de los idos de marzo del 44 a.C. según la Βίος Καίσαρος de Nicolás de Damasco", *Gerión*, 30, 169-184.
- Pina Polo, F. (2012) : "Contio, auctoritas and Freedom of Speech in Republican Rome", in : Benoist 2012, 45-58.
- Poignault, R. (2009) : *Présence de Suétone*, Clermont-Ferrand.
- Poucet, J. (2012) : "Virgile magicien dans les *Mirabilia Romae*, les guides du pèlerin et les récits de voyage. A- Les *Mirabilia Romae* et leur évolution", *Folia Electronica Classica* 24, juillet-décembre 2012, (http://interclassica.um.es/investigacion/hemeroteca/f/fovia_electronica_classica/numero_24_2012).
- (2015) : "Les marqueurs de la nativité du Christ dans la littérature médiévale. La christianisation du matériel romain, Chapitre V : La vision d'Octavien, l'*ara Celi* et la paix d'Auguste", *Folia Electronica Classica* 29, janvier-juin 2015, (http://bcs.fltr.ucl.ac.be/FE/29/Marqueurs/Marqueurs_07_Vision.htm).
- Poulin, R. (2006) : *L'image des grandes figures historiques de la République romaine dans la littérature latine de l'époque julio-claudienne*, thèse de doctorat, Université de Montpellier-III.
- Powell, A., éd. (1992) : *Roman Poetry and Propaganda in the Age of Augustus*, Londres.
- (2008) : *Virgil the Partisan : a Study in the re-Integration of Classics*, Oxford.
- Premerestein, A. von (1937) : *Vom Werden und Wesen des Prinzipats*, Munich.
- Puech, V. (2006) : "Malalas et la prosopographie du VI^e siècle", in : Augusta-Boularot et al. 2006, 213-226.
- Putnam, M. C. J. (1979) : *Virgil's Poem of the Earth*, Princeton.
- (2006) : *Poetic Interplay : Catullus and Horace*, Princeton.
- Raaflaub, K. A. et M. Toher, éd. (1990) : *Between Republic and Empire. Interpretations of Augustus and his Principate*, Berkeley-Los Angeles.
- Radke, G. (1958) : *RE*, 8, s.u. Verulae, col. 1688.
- (1978) : "Der Geburtstag des älteren Drusus", *WJA*, 4, 211-213.
- Ramage, E. (1985) : "Augustus' Treatment of Julius Caesar", *Historia*, 34, 223-245.
- (1987) : *The Nature and Purpose of Augustus' "Res Gestae"*, Stuttgart.
- Ratti, St. (1996) : *Les empereurs romains d'Auguste à Dioclétien dans le Bréviaire d'Eutrope*, Paris.
- Reinhold, M. (1988) : *From Republic to Principate. An historical Commentary on Cassius Dio's Roman History, Books 49-52*, Atlanta.
- Reure, Cl. O. (1891) : *Les gens de lettres et leurs protecteurs à Rome*, Paris.
- Rich, J. W. (1990) : *Cassius Dio, the Augustan Settlement* (Roman History 53-55, 9), Warminster.
- (2011) : "Compte rendu de J. Scheid 2007 et d'A. Cooley 2010", *Mnemosyne*, 64, 504-510.
- Rich, J. W. et J. H. C. Williams (1999) : "Leges et iura P. R. Restituit : a New Aureus of Octavian and the Settlement of 28-27 BC", *NC*, 159, 169-213.
- Rivière, Y., éd. (2012) : *Des réformes augustéennes. Actes du colloque organisé par l'Efr, 28-29 septembre 2009*, Rome.
- Roddaz, J.-M. (1984) : *Marcus Agrippa*, Bibliothèques des écoles françaises d'Athènes et de Rome 253, Rome.
- (2003) : "La métamorphose : d'Octavien à Auguste", in : Franchet d'Espèrey et al. 2003, 397-418.
- (2003) : "Augustin, les Sibylles et les oracles sibyllins", in : Fux et al. 2003, 266-286.

— (2004) : “Catalogues de sibylles, recueil(s) de *Libri Sibyllini* et corpus des *Oracula Sibyllina*. Remarques sur la formation et la constitution de quelques collections oraculaires dans les mondes gréco-romain, juif et chrétien”, in : Norelli 2004, 47-68.

Rohr Vio, F. (2000) : *Le voci del dissenso. Ottaviano Augusto e i suoi oppositori*, Padoue.

— (2009) : *Publio Ventidius Basso Fautor Caesaris, tra storia e memoria*, Rome.

Rossi, L. (1998) : “Orazio, un lirico greco senza musica”, *Seminari Romani di cultura greca*, 163-181.

Rostagni, A. (1939) : *La letteratura di Roma repubblicana ed augustea*, Bologne.

Rowe, G. (2002) : *Princes and Political Cultures. The New Tiberian Senatorial Decrees*, Ann Arbor.

— (2011) : “A Commemoration of Commemorations: the *Res Gestae* in the Context of Augustan Epigraphy” (conférence faite au Collège de France).

Royo, M. (1991) : “Du Palatin au Palatium. Organisation spatiale et enjeux politiques à l'avènement d'Auguste”, in : Pani 1991, 83-101.

Rutledge, S. H. (2009) : “Writing Imperial Politics: The Social and Political”, in : Dominik *et al.* 2009, 23-61.

Ryan, F. X. (2005) : “The pontificate of Ti. Claudius Nero (Pr. 42)”, *Museion*, 5, 135-141.

Santini, C. et F. Santucci, éd. (2005) : *Properzio nel genere elegiaco. Modelli, motivi, riflessi storici. Atti del convegno internazionale Assisi 27-29 maggio 2004*, Assise.

Sauron, G. (2000) : *L'histoire végétalisée : ornement et politique à Rome*, Paris.

— (2009) : “Du triumvirat au début du principat : la construction du mythe augustéen”, in : Hurlet & Mineo 2009, 187-200.

Scardigli, B. (1980) : “Il falso Mario”, *SIFC*, 52, 207-221.

Scheid, J. (1975) : “Scribonia Caesaris et les Julio-Claudiens. Problèmes de vocabulaire de parenté”, *MEFRA*, 87, 349-375.

— (1976) : “Scribonia Caesaris et les Cornelii Lentuli”, *BCH*, 100, 485-491.

— [1983] (2004) : *La religione a Roma*, trad. it., Rome-Bari.

— (1999) : “Auguste et le grand pontificat. Politique et droit sacré au début du Principat”, *RD*, 77, 1-19.

— (2005) : “Augustus and Roman Religion: Continuity, Conservatism, and Innovation”, in : Galinsky 2005, 175-193.

— (2009) : “Les restaurations religieuses d'Octavien/Auguste”, in : Hurlet & Mineo 2009, 119-128.

Schiesaro, A. (1996) : “Aratus' Myth of Dike”, *Materiali e discussioni per l'analisi dei testi classici*, 37, 9-26.

— (2014) : “Auguste et les poètes, Auguste poète”, in : Giroire *et al.* 2014, 40-41.

Schmidt, H. W. et P. Wülfing, éd. (1988) : *Antikes Denken-Moderne Schule*, Zürich.

Schrijvers, P. H. (1999) : *Lucrèce et les sciences de la vie*, Leyde.

Schönbauer, E. (1946) : *Die Res Gestae Divi Augusti in rechtsgeschichtlicher Beleuchtung*, Sitzungsberichte Akademie der Wissenschaften in Wien, *Philosophisch-historische Klasse*, vol. 224, 2, Vienne.

Schwindt, J. P. (2013) : “The Philology of History: How and What Augustan Literature Remembers: Horace, *Odes*, 2.7, Virgil, *Ecl.* 1, and Propertius, 1.19, 1.22 and 2.13B”, in : Farrell & Nelis 2013, 40-56.

Segal, C. (1988) : “Ovid's Metamorphic Bodies: Art, Gender, and Violence in the 'Metamorphoses'”, *Arion*, Third Series, Vol. 5, No. 3, Winter, 9-41.

Siemens, J. (2010) : “Preliminary enquiries into the place of the *Laterculus Malalianus* among the chronicles of late Antiquity”, *JLARC*, 4, 68-80.

Sluiter, I. et M. Rosen, éd. (2004) : *Free Speech in Classical Antiquity*, Mnemosyne Sup. 254, Leyde-Boston, 2004.

Smith, C. et A. Powell, éd. (2009) : *The Lost Memoirs of Augustus and the Development of Roman Autobiography*, Swansea.

Smith, P. L. (1968) : “Poetic Tensions in the Horatian *recusatio*”, *AJPh*, 39, 56-65.

Somerville, T. (2010) : “Note on a Reversed Acrostic in Vergil *Georgics* 1.429-433”, *Classical Philology*, 105, 202-209.

Sordi, M. (1964) : “Vergilio e la storia romana del quarto secolo a. C. ”, *Athenaeum*, 42, 80-100.

- (1984) : “Il Campidoglio e l’invasione gallica, I santuari e la guerra nel mondo classico”, *CISA*, 10, 86-88.
- (1984) : *Alessandro Magno tra storia e mito*, Milan.
- Sorlin, I. (2004) : “Les fragments slaves de Malalas et le problème de leur rétroversion en Grec”, in : Agusta-Boularot *et al.* 2004, 137-145.
- Soverini, P. (1989) : “Impero e imperatori nell’opera di Plinio il giovane : aspetti e problemi del rapporto con Domiziano e con Traiano”, *ANRW II*, 33,1, Berlin-New York, 515-554.
- Stadter, P. A. (1972) : “The Structure of Livy’s History”, *Historia*, 21, 291-311.
- (2006) : “Pliny and the ideology of empire: the correspondence with Trajan”, *Prometheus*, 32, 61-76.
- Steinby, M., éd. (1993-1995) : *Lexicon topographicum urbis Romae* I (1993) et II (1995), Rome.
- Stevenson, J. (1995) : *The Laterculus Malalianus and the School of Archbishop Theodore*, Cambridge.
- Straus-Clay J. (à paraître) : “Horace et le frère cadet d’Apollon”.
- Suerbaum, W. (1980) : “Merkwürdige Geburtstage. Der nicht-existierende Geburtstag des M. Antonius, der doppelte Geburtstag des Augustus, der neue Geburtstag der Livia und der vorzeitige Geburtstag des älteren Drusus”, *Chiron*, 10, 327-355.
- Sumner, G. V. (1967) : “Germanicus and Drusus Caesar”, *Latomus*, 26, 413-435.
- (1973) : *The Orators in Cicero’s Brutus: Prosopography and Chronology*, Toronto.
- Surtherland, E. H. (1997) : “Vision and Desire in Horace c. 2.5”, *Helios*, 24, 23-43.
- Suspène, A. (2009) : “Aspects numismatiques de la *Res publica restituta* augustéenne”, in : Hurllet & Mineo 2009, 145-167.
- Sussman, L.A. (1978) : *The elder Seneca*, Leyde.
- Syme, R. [1939] (1967) : *The Roman Revolution*, Oxford.
- [1958] (1971) : *Tacitus*, Oxford, tr. it., Brescia.
- [1967] (1978) : *La révolution romaine*, trad. fr. R. Stuveras, Paris.
- (1979) : “Livy and Augustus”, *Roman papers*, I, Oxford, 435-449.
- (1986) : *The Augustan Aristocracy*, New York.
- Syndikus, H.P. (1972) : *Die Lyrik des Horaz*, vol. 1, Darmstadt.
- Teets, S. C. (2013) : “ΧΑΡΙΖΟΜΕΝΟΣ ΗΡΩΔΗΙ: Josephus’ Nicolaus of Damascus in the *Judaeae Antiquities*”, *Histos*, 7, 88-127.
- Ternes, Ch. M., éd. (1992) : *Condere Urbem, Actes des IIèmes rencontres scientifiques de Luxembourg (Janvier 1991)*, Luxembourg.
- Testenoire, P.-Y. (2013) : *Ferdinand de Saussure à la recherche des anagrammes*, Limoges.
- Thévenaz, O. (2007) : “Échos de Sappho et éléments nuptiaux dans les *Odes* d’Horace”, *Dictynna*, 4 (<http://dictynna.revues.org/155>).
- Thomas, R. F. et R. Scodel, (1984) : “Vergil and the Euphrates”, *American Journal of Philology*, 105, 339.
- Thompson L. A. (1981) : “The concept of purity of blood in Suetonius’ life of Augustus”, *MusAfr*, 10, 35-46.
- Thonemann P. (2012) : “A copy of Augustus’ *Res Gestae* at Sardis”, *Historia*, 61, 282-288.
- Toher, M. (1989) : “On the Use of Nicolaus’ Historical Fragments”, *ClassAnt*, 8 (1), 159-172.
- (2003a) : “Julius Caesar and Octavian in Nicolaus”, in : Cairns & Fantham 2003, 132-156.
- (2003b) : “Nicolaus and Herod in the *Antiquitates Judaicae*”, *HSCPh*, 101, 203, 427-447.
- (2004) : “Octavian’s Arrival in Rome, 44 B.C.”, *CQ*, 54 (1), 174-184.
- (2009) : “Divining a Lost Text: Augustus’ Autobiography and the Βίος Καισαρος of Nicolaus of Damascus”, in : Smith & Powell 2009, 125-144.
- Tomei, M. A. (1990) : “Le tre ‘Danaidi’ in nero antico dal Palatino”, *Bolletino di Archaeologia*, 35-48.
- Too, Y. L., éd (2001) : *Education in Greek and Roman Antiquity*, Leiden-Boston-Köln.
- Torrens, P. (2010) : “Notes complémentaires”, in : Appien. *Histoire romaine livre XV. Guerre civile livre III*, texte établi et traduit par P. Goukowsky, annoté par P. Torrens, CUF, Paris, 91-182.

- Trapp, M. B. (2006) : "Biography in letters: biography and letters", in : McGing & Mossman 2006, 335-350.
- Treggiari, S. (1991) : *Roman Marriage: Iusti Coniuges from the Time of Cicero to the Time of Ulpian*, Oxford.
- (2002) : "Caught in the act", in : Miller & Damon 2002, 243-249.
- Urso, G., éd. (2009) : *Ordine e sovversione nel mondo greco e romano*, Pise.
- (2011) : *Dicere laudes. Elogio, comunicazione, creazione del consenso*, Pise.
- (2012) : "La stásis de Pompée : Strabon et la guerre civile", in : Devillers & Sion-Jenkis 2012, 187-197.
- Valvo, A. (1975) : "Le vicende del 44-43 a. C. nella tradizione intorno di Livio et Dionigi su Sp. Melio", *CISA*, 3, 157-183.
- Van de Woestijne, P. (1929) : "*Haud mollia iussa* (Virg. *Georg.* III, 41)", *RBP*, 8, 523-530.
- Van Mal Maeder, D. (2007) : *La fiction des déclamations*, Leyde
- Vassileiou, A. (1984) : "Sur les dates de naissance de Drusus, de Caius et Lucius Caesar", *RPh*, 58, 45-52.
- Vegetti, M., éd. [1983] (1992) : *Introduzione alle culture antiche. I. Oralità, scrittura, spettacolo*, Turin.
- Verdier, P. (1982) : "La naissance à Rome de la Vision de l'*Ara Coeli*. Un aspect de l'utopie de la Paix perpétuelle à travers un thème iconographique", *MEFRA* Moyen-Âge-Temps modernes, 94.1, 85-119.
- Veremans, J. (2002) : "Quelques réflexions sur la vie sociale et littéraire dans le cercle de Messala Corvinus", in : Defosse 2002, 499-506.
- Vermeule, C. (1960) : "Un aureo augusteo del magistrato monetario Cossus Lentulus", *Numismatica*, 1, 5-11.
- Veyne, P. (1983) : *L'Élégie érotique romaine*, Paris.
- (2002a) : "Lisibilité des images, propagande et apparat monarchique dans l'empire romain", *RH*, 621, 3-30.
- (2002b) : "L'empereur, ses concitoyens et ses sujets", in : Inglebert 2002, 49-74.
- (2005) : *L'empire gréco-romain*, Paris.
- Vio, V. (1998) : "Il 'partito' dei proscritti nello scontro politico del secondo triumvirato", in : Cresci Marrone 1998, 21-36.
- Vogt, J. (1972) : "Caesar und Augustus im Angesicht des Todes", *Saeculum*, 23, 3-14.
- Voisin, D. (2000) : *Les cercles littéraires à Rome à l'époque d'Auguste*, thèse de doctorat, Université de Bordeaux.
- (2001) : "Les cercles littéraires à Rome à l'époque d'Auguste", *Vita Latina*, 164, 57-62.
- (2002) : "Horace, Agrippa et les 'recusationes'", *Latomus*, 61 (2), 352-361.
- Volk, K. (2012) : "Letters in the Sky: Reading the Signs in Aratus' *Phaenomena*", *American Journal of Philology*, 133, 209-420.
- Volkman, H. (1942) : "*Res Gestae divi Augusti*. Teil II. Besprechungen des Schrifttums der Jahre 1914-1941", *Jahresbericht über die Fortschritte der klassischen Altertumswissenschaft*, Leipzig, 279, 1-94.
- Wallace-Hadrill, A. (1983) : *Suetonius: the Scholar and his Caesars*, Londres.
- Walsh, P. G. (1961) : *Livy, his historical aims and methods*, Cambridge.
- Wardle, D. (1998) : "Suetonius and his own day", *SLLRH*, 9, 425-447.
- (2008) : "Further thoughts on the death of Augustus", *A Class*, 51, 187-191.
- Wardman, A. E. (1971) : "Plutarch's Methods in the Lives", *CQ*, 21, 254-261.
- Wattel-de Croizant, O. (2009) : "Suétone et Auguste : portraits et réalités iconographiques", in : Poignault 2009, 43-60
- Weber, W. (1936) : *Princeps. Studien zur Geschichte des Augustus*. I, Stuttgart-Berlin.
- Weber, G. et M. Zimmermann, éd. (2003) : *Propaganda. Selbstdarstellung. Repräsentation im römischen Kaiserreich des 1. Jhs. n. Chr.*, Stuttgart.
- Weigel, R. D. (1992) : *Lepidus: the tarnished triumvir*, Londres.
- West, D. et T. Woodman, éd. (1979) : *Creative imitation and Latin Literature*, Cambridge.
- Wheeler, S. M. (2002) : "Ovid's *Metamorphoses* and Universal History", in : Levene & Nelis 2002, 163-189.

- White, P. (1991) : "Maecenas' Retirement", *CPh*, 86, 130-138.
 — (1993) : *Promised Verse. Poets in the Society of Augustan Rome*, Cambridge.
- Wilamowitz-Moellendorff, U. von (1937) : *Kleine Schriften V, 1*, Berlin.
- Wilkinson, L. P. (1969) : *The Georgics of Virgil. A Critical Survey*, Cambridge.
- Williams, G. (1978) : *Change and Decline. Roman Literature in the Early Empire*, Berkeley-Los Angeles.
 — (1982) : "Phases in Political Patronage of Literature in Rome", in : Gold 1982, 3-27.
 — (1990) : "Did Maecenas 'Fall from Favor'? Augustan Literary Patronage", in : Raaflaub & Toher 1990, 258-275.
- Wirszubski, C. (1950) : *Libertas as a Political Idea at Rome during the Late Republic and Early Empire*, Cambridge.
- Wirth, G., éd. (1982) : *Romanitas. Christianitas. Untersuchungen zur Geschichte und Literatur der römischen Kaiserzeit*, Berlin.
- Wiseman, T. P. (1965) : "The Mother of Livia Augusta", *Historia*, 14, 333-334.
- Wissemann, M. (1982) : *Die Parther in der augusteischen Dichtung*, Francfort.
- Woodman, T. et D. West, éd. (1984) : *Poetry and Politics in the Age of Augustus*, Cambridge.
- Yarrow, L. M. (2006) : *Historiography at the End of the Republic. Provincial Perspectives on Roman Rule*, Oxford.
- Yavetz, Z. [1969] (1983) : *La plèbe et le prince. Foule et vie politique sous le Haut-Empire romain*, trad. fr. M. Sissung, Paris.
- Zanker, P. (1987) : *Augustus und die Macht der Bilder*, Munich, 1987,
 — (1988) : *The power of Images in the Age of Augustus*, trad. angl. A. Shapiro, Ann Arbor.
 — (1989) : *Augusto e il potere delle immagini*, trad. it. F. Cuniberto, Turin.
- Zawadzki, S. (1990) : "Oriental and Greek Tradition about the Death of Sennacherib", *SAAB*, 14 (1), 69-72.
- Zecchini, G. (1977) : "Seneca il Vecchio fonte di Appiano?", *Aevum*, 51, 145-148.
 — (1979) : "Catone a Cipro (58-56 a.C.). Dal dibattito politico alle polemiche storiografiche", *Aevum*, 53, 78-87.
 — (1980a) : "La morte di Catone e l'opposizione intellettuale a Cesare e ad Augusto", *Athenaeum*, 58, 39-56.
 — (1980b) : "Il primo frammento di Cornelio Gallo e la problematica partica nella poesia augustea", *Aegyptus*, 60, 138-148.
 — (1982) : "Asinio Pollione: dall'attività politica alla riflessione storiografica", *ANRW*, II.30.2, 1265-1296.
 — (1984) : "Alessandro Magno nella cultura dell'età antonina", in : Sordi 1984, 195-212.
 — (1986) : "La Tabula Siarensis e la dissimulatio di Tiberio", *ZPE*, 66, 23-29.
 — (1993) : *Ricerche di storiografia latina tardoantica*, Rome.
 — (2001) : "Feste e identità: dai *ludi saeculares* ai Natali di Roma", in : Barzanò *et al.* 2001, 195-208.
 — (2013) : "Pollux : l'érudition au service d'Athènes", in : Mauduit 2013, 11-24.
- Zissos, A. (à paraître) : *A Companion to The Flavian Age of Imperial Rome*, Oxford.
- Zucchelli, B. (1982) : "Letterati e potere politico nell'antica Roma in età repubblicana ed augustea", *AARov*, 22, 109-122.